



COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S. Giacomo Maggiore di Carcina e
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)



Trimestrale delle parrocchie
di S. Giacomo Maggiore di Carcina
e dei Santi Emiliano e Tirso
di Villa

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:

don Oliviero-don Lorenzo-don Saverio

Barbara - Egidio	Alba - Angelo
Giordano - Krizia	Celeste - Cesare
Silvia - Stefano	Enrico - Flavia
Veronica - Virginia	Franco - Luca
Virginio	Luciano - Mario Roberto

Direzione:

25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa **PAGANI** Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità
di Villa e di Carcina - Pregno

Parrocchie di S.Giacomo Maggiore e dei
Santi Emiliano e Tirso di Villa Carcina

Abitazione Parroco:	030 8982069
Abitazione Don Lorenzo:	030 8982731
Abitazione Don Pierino:	030 8980150
Abitazione Don Saverio:	030 881044
Abitazione Don Franco:	030 8983009
Oratorio Villa:	030 8981421
Oratorio Carcina	346 3987755
Internet:	www.villacarcina.org
E-mail:	lаторre@villacarcina.org

In copertina:
Morte e resurrezione di Cristo

Sommario

- 3 Editoriale
- 5 Chiesa in cammino
- 10 La nostra fede
- 12 Unità Pastorale
- 16 Parrocchia di Villa
- 28 Parrocchia di Carcina
- 38 Cantiere oratori
- 46 Auguri a...
- 47 Sguardo sul mondo
- 48 Campioni di casa nostra
- 50 Pensieri Sparsi
- 51 Pianeta famiglia
- 52 Associazioni
- 55 Storia locale
- 56 dalla R. S. D Firmo Tomaso... in volo!
- 58 Dalle Missioni



"Un giorno dice all'altro
che la mia vita è un migrare
verso l'eternità infinita".
(G. Tersteegen).

"Pace a voi!"

La mattina era accaduto il miracolo. La sera di quello stesso giorno i discepoli sono riuniti. Mentre con il calar della notte le ombre dell'inquietudine si vanno posando su di loro ed essi chiudono prudentemente la porta per proteggersi dai giudei - ovviamente senza pensare che così facendo si può chiudere la porta al Signore - "Venne Gesù e si fermò in mezzo a loro". E' strano: sempre nell'ora in cui ardentemente desideriamo la presenza di Gesù, finiamo per chiudergli le porte, per paura di altre cose. Ma, fatto ancor più sorprendente, Gesù non si lascia ostacolare dalle porte chiuse. Il Risorto non si lascia più fermare dagli uomini nel suo cammino verso di loro. Il Risorto venne e si fermò in mezzo ai suoi discepoli impauriti. E disse "Pace a voi". Certo è l'usuale saluto di allora ed è certamente un buon saluto poiché in esso è contenuto tutto il meglio che gli uomini possono dirsi nel salutarsi. Ma c'è saluto e saluto, a secon-

da di chi lo pronuncia. Il devoto saluto di una madre, ha tutt'altro peso rispetto al saluto pronunciato in modo formale da una persona qualsiasi. Gesù saluta così poiché è risorto, e con questo saluto ci ricorda che è finita ogni paura, è finita la signoria del peccato e della morte; oramai siamo in pace con Dio, con gli uomini e con noi stessi. Come segno visibile della battaglia sostenuta e della vittoria riportata,



Egli mostra le mani trafitte e il costato ferito. "Pace a voi" significa che Gesù stesso è la pace perché Lui, il Crocifisso e il Risorto è con noi. Che stupendo avvenimento è la Pasqua!

Non scoraggiamoci dunque; noi non possiamo davvero voler altro se non la pace di Dio, così come il fiore altro non può volere se non il sole; Dio ci ha fatti per Lui. Per usare le parole di S. Agostino: "O Dio, tu ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha pace finché non riposa in te". Il mondo ha una sete ardente della pace di Dio, anela a vedere la luce



povero simbolo della pace di Dio. Avere la pace significa sapersi al sicuro, sapersi amati, sapersi custoditi, significa poter diventare tranquilli, significa avere una patria in questo mondo irrequieto, significa posare i piedi su un fondamento sicuro." "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò, così troverete riposo per le vostre anime". (Mt 11,28-29). Cari fratelli e amici, quale migliore augurio potrei portare nel cuore a vostro riguardo, se non che questa pace discenda su di voi, in voi prenda dimora e vi rimanga per sempre? Che Dio faccia di voi degli uomini della sua incomparabile pace, uomini che riposano in Lui pur nel trambusto delle cose del mondo; che voi diventiate l'uno all'altro, l'amico all'amico, lo sposo alla sposa, la madre al figlio, portatori di questa pace che viene da Dio!

don Oliviero

gloriosa della Pasqua segno di pace della divina grazia risplendere dopo il buio della notte del peccato. Se mi si chiede in che consista questa pace, posso solo suggerire delle immagini di ciò che è umano per dare l'idea di ciò che è Divino. Voi conoscete la pace di un bambino addormentato, sapete qualcosa della pace che un uomo sperimenta in sé quando incontra la donna amata, della pace che l'amico trova quando guarda negli occhi l'amico fedele; voi conoscete qualcosa della pace che un figlio prova tra le braccia di sua madre, della pace che riposa su certi volti maturi, nell'ora della morte; della pace del sole vespertino e della notte che tutto copre; voi conoscete qualcosa della pace di Gesù che morì in croce. Ecco, prendete tutto questo e sommatelo e sarà solo un

I sacerdoti e le redazioni del notiziario parrocchiale, augurano a tutta la comunità una buona Pasqua.

Che la gioia di Cristo Risorto scenda nei nostri cuori donandoci pace e serenità.

Auguri



Il primo maggio Giovanni Paolo II sarà beato

Giovanni Paolo II sarà proclamato beato il prossimo primo maggio, domenica della Divina Misericordia. Benedetto XVI ha infatti approvato la promulgazione di un decreto riguardante un miracolo attribuito all'intercessione di papa Wojtyła. Con questo gioioso annuncio siamo ancor di più riconoscenti al Signore per aver donato alla sua Chiesa un grande Papa, un cristiano esemplare, un profeta del suo tempo. La scelta della data del rito, che sarà celebrato da Benedetto XVI, è particolarmente legata a Giovanni Paolo II che volle dedicare alla Divina Misericordia la seconda domenica di Pasqua e morì, il 2 aprile 2005, vigilia di tale festività.

Una nota informativa, diffusa dalla Congregazione delle cause dei santi, ripercorre le tappe della causa di beatificazione iniziata per dispensa pontificia "prima che fossero trascorsi i cinque anni dalla morte del Servo di Dio, richiesti dalla normativa vigente. Tale provvedimento fu sollecitato dall'imponente fama di santità, goduta dal papa Giovanni Paolo II in vita, in morte e dopo morte". Lo testimoniano, in proposito, gli striscioni "Santo subito" che comparvero il giorno dei funerali di Giovanni Paolo II. "Per il resto - prosegue la nota della Congregazione - furono osservate integralmente le comuni disposizioni canoniche riguardanti le cause di beatificazione e di canonizzazione". "Dal giugno 2005 all'aprile 2007, furono pertanto celebrate l'Inchiesta Diocesana principale romana e quelle rogatorie in diverse diocesi, sulla vita, sulle virtù e sulla fama di santità e di miracoli. La validità giuridica dei processi canonici fu riconosciuta dalla Congregazione delle Cause dei



Santi con il Decreto del 4 maggio 2007. Nel giugno 2009, esaminata la relativa Positio, nove Consultori teologi diedero il loro parere positivo in merito all'eroicità delle virtù del Servo di Dio. Nel novembre successivo, seguendo l'usuale procedura, la medesima Positio fu poi sottoposta al giudizio dei Padri Cardinali e Vescovi della Congregazione delle Cause dei Santi, che si espressero con sentenza affermativa". "Il 19 dicembre 2009 il Sommo Pontefice Benedetto XVI autorizzò la promulgazione del Decreto sull'eroicità delle virtù. In vista della Beatificazione del Venerabile Servo di Dio, la Postulazione della Causa presentò all'esame della Congregazione



delle Cause dei Santi la guarigione dal "morbo di Parkinson" di Sr. Marie Simon Pierre Normand, religiosa dell'Institut des Petites Soeurs des Maternités Catholiques."

"Come di consueto, i copiosi Atti dell'Inchiesta canonica, regolarmente istruita, unitamente alle dettagliate perizie medico-legali, furono sottoposti all'esame scientifico della Consulta Medica del Dicastero delle Cause dei Santi il 21 ottobre 2010. I suoi periti, dopo aver studiato con l'abituale scrupolosità le testimonianze processuali e l'intera documentazione, si espressero a favore dell'inspiegabilità scientifica della guarigione. I consultori teologi, dopo aver preso visione delle conclusioni mediche, il 14 dicembre 2010 procedettero alla valutazione teologica del caso e, all'unanimità, riconobbero l'unicità, l'antecedenza e la coraltà dell'invocazione rivolta al Servo di Dio Giovanni Paolo II, la cui intercessione era stata efficace ai fini della prodigiosa guarigione". "Infine, l'11 gennaio 2011, si è tenuta la Sessione Ordinaria dei Cardinali e dei Vescovi della Congregazione delle Cause

dei Santi, i quali hanno emesso un'unanime sentenza affermativa, ritenendo miracolosa la guarigione di Sr. Marie Simon Pierre, in quanto compiuta da Dio con modo scientificamente inspiegabile, a seguito dell'intercessione del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, fiduciosamente invocato sia dalla stessa suora guarita sia da molti altri fedeli". Nel frattempo in basilica di S.Pietro sono iniziati i lavori di preparazione presso la cappella di S.Sebastiano, nella navata a destra dopo la Pietà e prima del SS. Sacramento dove verrà traslata la bara del Beato Giovanni Paolo II. «La bara ver-

rà trasferita dalle Grotte Vaticane sotto l'altare della cappella di S.Sebastiano in un vano chiuso e sulla lastra sarà semplicemente scritto in latino "Beato Giovanni Paolo II".

Dal testamento di Giovanni Paolo II: "24.II - 1.III.1980. Durante questi esercizi spirituali ho riflettuto sulla verità del Sacerdozio di Cristo in vista del passaggio, che è, per ognuno di noi, l'ora della nostra morte. Per noi, partendo da questo mondo - per rinascere nel prossimo, il mondo futuro, segno eloquente (egli aggiunge la parola decisiva sopra di esso), è la risurrezione di Cristo. I tempi in cui viviamo sono divenuti indicibilmente difficili e preoccupanti. La vita della Chiesa è diventata difficile e tesa, una prova caratteristica di questi tempi - per i fedeli e ai pastori. In alcuni paesi (come per esempio quello che ho letto durante gli esercizi spirituali), la Chiesa si trova in un tempo di persecuzione pari a quello dei primi secoli, forse di più, secondo il grado della spietatezza e dell'odio. Inoltre, tanti innocenti

sono scomparsi, anche in questo paese in cui viviamo... Ancora una volta desidero affidare totalmente alla grazia del Signore. Egli deciderà quando e come devo finire la mia vita terrena e il mio ministero pastorale. Nella vita come nella morte, Totus Tuus mediante l'Immacolata. Con già accettando questa morte, spero che il Cristo mi dia la grazia per questo ultimo passaggio, che è (la mia) Pasqua. Mi auguro che altrettanto si rende utile per questo motivo più importante che cerco di servire: la salvezza degli esseri umani, la protezione della famiglia umana, in tutte le nazioni e tra tutti i popoli (tra questi mi riferisco in particolare della mia patria terrena), utile per coloro che, in modo particolare, sono stati affidati a me, nella Chiesa, per la gloria dello stesso Dio".

IL MIRACOLO

Lo scorso 11 gennaio la sessione ordinaria di cardinali e vescovi della Congregazione delle Cause dei Santi si è pronunciata all'unanimità sulla natura "miracolosa" della guarigione di una suora francese, Marie Simon Pierre Normand, dal morbo di Parkinson.

Il miracolo è stato scelto fra i 250 di cui il

postulatore della causa aveva raccolto la documentazione. Ecco alcuni stralci della relazione. Suor Marie Simon Pierre Normand oggi ha 50 anni e appartiene alla congregazione delle "Piccole suore della Maternità". Il morbo di Parkinson le era stato diagnosticato a giugno del 2001. Il morbo aveva colpito tutta la parte sinistra del corpo causandole serie difficoltà essendo mancina. Dopo tre anni ecco l'aggravarsi dei sintomi: accentuazione dei tremiti, rigidità, dolori e insonnia. Dal 2 aprile 2005 peggiorava di settimana in settimana, deperiva, non riusciva a scrivere e, se tentava di farlo, ciò che scriveva era difficilmente leggibile. Suor Marie Simon Pierre Normand viveva la sua sofferenza in comunione con la malattia del Pontefice. Quando papa Wojtyla morì, provò un dolore immenso. Si sentiva completamente sola e non aveva più la forza di combattere. Voleva lasciarsi morire. Le sue consorelle decisero di chiedere l'intercessione di Wojtyla. In tutti i conventi della congregazione si pregava per lei e a giugno arrivò il miracolo. Suor Marie dice: "Ero guarita! La mia mano non tremava più. Potevo scrivere con la precisione di un tempo, non avvertivo più nessun sintomo del male. Andai dal neurologo, dal quale ero in cura da quattro anni. Rimase sorpreso anche lui nel constatare l'improvvisa scomparsa di tutti i sintomi del morbo."

don Oliviero



Suor Marie Simon Pierre Normand

Quaresima tempo di astinenza e digiuno

Accanto al richiamo continuo alla conversione del cuore abbiamo l'invito e alcune volte l'obbligo di compiere atti penitenziali. Essi sempre dovranno esprimere l'atteggiamento interiore e la volontà di rinnovarsi e ritornare al Signore. "Per legge divina, tutti i fedeli sono tenuti a fare penitenza, ciascuno a suo proprio modo...". Tale obbligo stabilito dal Codice di Diritto Canonico (Canoni 1249-1253), richiamato più volte nel Catechismo della Chiesa Cattolica, era stato rivisto e aggiornato dalla Costituzione apostolica "Poenitemini" di Papa Paolo VI del 17 febbraio 1966. Ora, per l'Italia, la Conferenza Episcopale, il 4 ottobre 1994, con una nota Pastorale, dopo aver richiamato il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza, ha anche dato alle nostre chiese alcune disposizioni normative e orientamenti pastorali che in parte riportiamo.

Dalle disposizioni normative (n. 13)

- 1) La Legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate".
- 2) La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, a un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.
- 3) Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri (o il primo Venerdì di Quaresima per il rito ambrosiano) e il Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo; sono consigliati il Sabato Santo fino alla Veglia Pasquale.

- 4) L'astinenza deve essere osservata in tutti i singoli venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 o il 25 marzo). In tutti gli altri venerdì dell'anno, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità, si deve osservare l'astinenza nel senso detto oppure compiere qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità.
- 5) Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.
- 6) Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come per esempio la salute. Inoltre, "il parroco, per una giusta causa e conferme alle disposizioni del Vescovo diocesano, può concedere la dispensa dall'obbligo di osservare il giorno di penitenza, oppure commutarlo in altre opere pie."

Dagli orientamenti pastorali (n. 15-16)

Quanti sono impegnati nella cura pastorale sono invitati "a sviluppare una costante opera educativa verso i fedeli loro affidati, così che la pratica della penitenza si inserisca in modo abituale e armonico nella vita cristiana personale e comunitaria". In tal senso possono essere utili i seguenti suggerimenti:

- a) Nel tempo sacro della Quaresima i vescovi, i presbiteri, i diaconi, i religiosi, ma anche i catechisti e gli educatori, favoriscano la riscoperta e l'approfondimento dell'originalità cristiana del digiuno e dell'astinenza, collegandoli intimamente con l'impegno a maturare nella vita di fede e di carità. In tal

senso sono da valorizzare l'ascolto della Parola di Dio, una più intensa vita liturgica, iniziative di preghiera personale e di gruppo, forme di carità e di servizio.

- b) Ogni anno, durante la Quaresima, si propongano alle comunità parrocchiali, ma anche a gruppi, movimenti e associazioni, uno o più interventi di aiuto a favore delle situazioni di bisogno, verso le quali far convergere i frutti del digiuno e della carità. E' giusto che la comunità abbia il resoconto di quanto si è attuato.
- c) E' particolarmente importante assicurare il coordinamento delle varie iniziative catechistiche, liturgiche e caritative in ambito sia nazionale che locale, così da assumere qualche impegno penitenziale condiviso da tutti: si renderà più visibile e incisivo il cammino penitenziale della comunità cristiana come tale.
- d) Al fine di diffondere e di approfondire la coscienza cristiana della penitenza, i vari organismi diocesani specialmente i Consigli presbiterali e pastorali, il seminario e gli Istituti di Scienze Religiose, nonché i Superiori degli Istituti di vita consacrata, le comunità parrocchiali, i responsabili delle aggregazioni ecclesiali e gli operatori della comunicazione sociale potrebbero promuovere momenti di riflessione sul digiuno e sull'astinenza nella vita dei singoli e delle comunità ecclesiali, così da proporre e programmare in modo convincente, soprattutto all'inizio della Quaresima, cammini formativi e iniziative di penitenza.
[...] I giovani siano istruiti anche circa l'obbligo morale e canonico del digiuno, che ha inizio con i 18 anni. Ai fanciulli e ai ragazzi si propongano forme semplici e concrete di astinenza e ca-

rità, aiutandoli a vincere la mentalità diffusa, per la quale il cibo e i beni materiali sarebbero fonte unica e sicura di felicità e a sperimentare invece la gioia di dedicare il frutto di una rinuncia a colmare la necessità del fratello: "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20,35).

don Oliviero



Rappresentazione della Pietà durante il Venerdì Santo del 2010



La millenaria storia della chiesa del Santo Sepolcro

“Non è qui.” Questa è la risposta che l’angelo dà alle pie donne, recatesi di buon mattino alla tomba con gli aromi per l’imbalsamazione del corpo di Gesù. Da allora è sempre stata fortissima l’attrazione che il Santo Sepolcro ha esercitato sui fedeli: rappresenta infatti la straordinaria possibilità di un contatto concreto con il luogo che ha custodito le spoglie mortali del Salvatore.

I Vangeli indicano che il Golgota e la tomba si trovavano fuori dalle mura di Gerusalemme, presso la zona settentrionale della città, e da testimoni di epoca immediatamente successiva sappiamo che ben presto divennero meta di pellegrinaggi. All’inizio non furono costruiti edifici religiosi, poiché la neonata comunità cristiana era guardata con sospetto dalle autorità giudaiche e, al termine delle ribellioni contro Roma che a più riprese insanguinarono la Giudea tra il 66 e il 132 d.C., tutta l’area fu sottoposta a pesanti interventi. L’imperatore Adriano decretò infatti che, per evitare ulteriori tumulti, gli ebrei non potessero più risiedere in città e ordinò la distruzione delle loro aree di culto. La stessa sorte toccò a quelle cristiane che, agli occhi dei pagani, non erano troppo diverse da quelle della religione mosaica. Così, dove Cristo era morto e risorto, nacque



un tempio dedicato a Venere. Fu Costantino a ripristinare la connotazione cristiana di Gerusalemme, promuovendo la costruzione di un imponente complesso che fu consacrato nel 335: una vasta basilica fu edificata sul luogo della Crocifissione (Martyrium) e, attraverso un ampio cortile contornato da portici (dove era ospitata la roccia del Golgota), si giungeva al grande edificio rotondo della chiesa della Resurrezione (Anastasis). Qui, al centro di un largo spazio circolare, stava un’edicola di marmo, costruita per preservare la roccia in cui era stato scavato il sepolcro dove aveva riposato il corpo di Gesù.

La conquista araba, avvenuta nel 638, comportò un periodo difficile e di decadenza: i cristiani poterono continuare a praticare la loro fede solo dietro il pagamento di una pesante tassa, ma la popolazione di religione islamica aumentò sempre più. I pellegrinaggi furono resi più difficili e la comunità cristiana, impoverita e marginalizzata, non fu più in grado di provvedere a ristrutturazioni e restauri. Il punto più basso fu toccato nel 1009, quando il califfo Al Hakim distrusse le basiliche. Fu solo nel 1042, dopo estenuanti trattative, che poterono cominciare i lavori di riedificazione, finanziati per la maggior parte dall’imperatore bizantino Costantino IX, e che terminarono sei anni più tardi. Il risultato fu molto differente dal complesso di età tardo antica: il Martyrium non fu ricostruito, sorsero piccole cappelle attorno all’Anastasis e nel sottosuolo fu ricavato un particolare ambiente di culto, la grotta del Ritrovamento della Croce. La roccia della tomba di Cristo era stata danneggiata, ma non distrutta e fu protetta da una nuova edicola. La conquista crociata (1099) determinò altri lavori, che si conclusero nel 1149: si voleva infatti che la basilica diventasse la più magnifica di tutta la cristianità.

La chiesa fu ingrandita e ospitò le tombe di illustri personaggi, tra cui Goffredo di Buglione, il condottiero della prima crociata; inoltre furono aggiunti un chiostro e un campanile. Nel 1187 il Saladino riconquistò Gerusalemme e concesse l’uso del santuario alle diverse confessioni cristiane, escludendo però il clero occidentale, che poté ritornarvi all’inizio del Duecento, grazie alla mediazione di Federico II. Da allora le varie confessioni cristiane (cattolica, ortodossa, armena, copta ...) si sono divise gli spazi sacri: in alcuni ambienti possono celebrare solo determinate comunità, mentre altri sono aperti a tutti, ma secondo orari precisi.

L’edificio attuale è frutto di interventi di inizio dell’Ottocento. Quanto resta oggi è certo meno grandioso delle realizzazioni di Costantino, un vero trionfo di mosaici, e di quelle di età crociata, che avevano una decorazione scultorea ricchissima di scene bibliche e allegoriche, ma al di là della sontuosità esteriore, quello che ancora muove i fedeli di tutto il mondo e fa risuonare la chiesa del Santo Sepolcro di preghiere e liturgie in ogni lingua, è la sconvolgente vista della pietra rimossa e del sepolcro vuoto, insieme alla rivelazione dell’angelo: “Gesù Nazareno che è stato crocefisso non è più qui, è risorto”.

Cesare Rodella



La proposta Quaresimale

Un aiuto concreto per i bambini di Amman sfuggiti alle persecuzioni in Iraq, dove la Chiesa Cristiana è perseguitata e martirizzata.

L'Esarcato Armeno sta costruendo una casa di accoglienza.

E' stato aiutato dai Vescovi Italiani e dalla Diocesi di Brescia.

Avremo l'opportunità di conoscere l'Esarca Armeno di Gerusalemme S. E. Monsignor Raphael Minassian, che nel mese di marzo visiterà le nostre parrocchie e ci racconterà di persona il dramma e la persecuzione che i nostri fratelli cristiani vivono in Medio Oriente.

La nostra carità quaresimale sarà quest'anno in modo ancora più visibile e concreto, segno dell'Amore verso il prossimo che il Signore ci chiede e che



l'Esarca Armeno di Gerusalemme S. E. Monsignor Raphael Minassian

sarà per noi il migliore incontro verso il Signore Risorto che festeggeremo a Pasqua.

don Oliviero

I cresimandi di Villa e Carcina offrono l'olio che diventerà il Crisma

«Santifica con la tua benedizione quest'olio, dono della tua provvidenza; impregnalo della forza del tuo Spirito e della potenza che emana dal Cristo dal cui santo nome è chiamato crisma l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo. Questa unzione li penetri e li santifichi, perché liberi dalla nativa corruzione, e consacratosi tempio della tua gloria, spandano il profumo di una vita santa.»

Dalla liturgia per la benedizione del Crisma

Ogni anno la mattina del Giovedì Santo

il Vescovo, in cattedrale, assieme a tutti i sacerdoti della Diocesi, celebra la S. Messa Crismale in cui benedice gli olii che saranno utilizzati da tutte le comunità

parrocchiali nella celebrazione dei Sacramenti (l'olio dei Catecumeni, l'olio del Crisma e l'olio per l'Unzione degli infermi).

L'olio dell'ulivo ha un significato ampio. È nutrimento, è medicina, dà bellezza, allena per la lotta e dona vigore, nella liturgia diviene segno di consacrazione a Dio, nella tradizione ebraica l'olio veniva infatti utilizzato per consacrare i sacerdoti, i re e i profeti, e noi, uniti a Cristo nel Battesimo siamo resi sacerdoti, re e profeti.

Ma cos'è quest'olio? È semplicissimo olio di oliva purissimo che per la forza dello Spirito diviene materia di alcuni sacramenti.

Da dove viene l'olio che viene benedetto? L'olio viene offerto da alcuni gruppi della diocesi che vivono eventi particolari nella loro storia e vogliono celebrarli estendendo la loro gioia a tutta la diocesi. Quest'anno l'olio che diventerà il Sacro Crisma (circa 30 litri) sarà offerto dalle nostre comunità parrocchiali di Villa e

Carcina e presentato dai nostri cresimandi proprio durante la S. Messa crismale.

Perché questo gesto? Per sottolineare ed evidenziare, come indicava la lettera sull'unità che il Vescovo ha inviato alla diocesi all'inizio dell'anno pastorale, il cammino di unità che le nostre parrocchie stanno compiendo. Quest'olio, che sarà profumato con del balsamo, servirà nella celebrazione del Sacramento del Battesimo, nella celebrazione della Cresima, e nell'ordinazione dei presbiteri e dei vescovi, momenti sacramentali fondamentali per la vita dei cristiani di Brescia.

E' un gesto importante e significativo per i nostri ragazzi che di fronte alla diocesi prendono l'impegno di essere cristiani adulti e maturi ma in particolare protagonisti attivi nel cammino dell'unità pastorale che stiamo realizzando.

don Lorenzo



S.Messa Crismale nella Basilica Vaticana

*Cammino di riflessione e catechesi
per le parrocchie di Villa, Carcina
Cailina e Cogozzo*

Quaresima 2011 Il cammino della Croce

Venerdì 25 marzo ore 20.30 nella chiesa di Cogozzo

Stazione quaresimale dal tema

«Croce modello di carità»

Meditazione proposta dal diacono Cotelli
Direttore della Caritas diocesana di Brescia

Venerdì 1 aprile

ore 20.30 presso l'auditorium

Mons. Canobbio incontro di riflessione dal tema

**«Croce di Cristo: scandalo per i giudei
stoltezza per i pagani»**

Venerdì 8 aprile

nella chiesa di Villa alle ore 20.30

Confluendo Processionalmente dalle rispettive parrocchie:

Solenne Via Crucis meditata



“Talità kum”
è la parola che Gesù
rivolge a una bambina che era morta
restituendole una nuova vita e la speranza
dove non c'era più nulla da sperare.

**“Talità kum” in lingua aramaica significa infatti
“Fanciulla io ti dico alzati”**

**“alzati” può diventare per noi una parola cardine.
Da questa speranza tutto può rinascere e tutto può ripartire.**

Anche noi, come Comunità Parrocchiali, siamo chiamati a metterci in un cammino di comunione. Questo cammino si concretizza nella volontà di unire le nostre capacità per il bene di tutti. E' con questo spirito che nasce la proposta:

“Riflessioni Musicali in Concerto”

BANDA AMICA

con le

**CORALI PARROCCHIALI di
VILLA, CAILINA e CARCINA**

Sabato 9 Aprile 2011

Ore 20.45

Chiesa Parrocchiale di Villa





Orario Sante Messe periodo invernale

FERIALI ore 08.30 e 17.00 Cappella del S.Rosario
 N.B. Il mercoledì pomeriggio la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini
FESTIVE Sabato: ore 16.00 alla Villa dei Pini - ore 18.00 in Parrocchiale
Domenica: ore 8.30 - 10.30 - 18.00 in Parrocchiale

Orario confessioni

Mezz'ora prima della celebrazione delle S. Messe di orario.
 Ogni primo giovedì del mese alle ore 16.00 è presente un confessore forestiero.

MARZO

6 DOMENICA - IX del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo
 ore 14.30 Tradizionale sfilata di carnevale partendo dall'oratorio di Carcina

7 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

8 Martedì

Ultimo giorno di carnevale

9 Mercoledì delle Ceneri

Inizio della Santa Quaresima
 Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
 ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale
 ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini
 ore 15.30 S.Messa per adulti ed anziani
 ore 16.30 Celebrazione delle Ceneri per i ragazzi di Villa e Carcina nella chiesa di Villa
 ore 20.30 S.Messa per tutti i lavoratori in Parrocchiale
 N.B. Ad ogni S.Messa verranno distribuite le Ceneri

11 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
 ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Villa animata dalla 3° media

ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale
 ore 20.30 Via Crucis per giovani e adulti in Parrocchiale animata dal gruppo del Volontariato

13 DOMENICA - I di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
 ore 09.00 Ritiro ragazzi 4° e 5° elementare a Carcina
 ore 15.00 Incontro genitori cresimandi a Carcina
 ore 15.00 Incontro genitori quarto anno I.C. a Villa

16 Mercoledì

ore 14.30 Confessioni ragazzi (14.30 Cresimandi di Villa e Carcina - 15.15 1° e 2° media - 16.20 4° e 5° elementare)
 ore 20.30 Catechesi a scuola della Bibbia presso la famiglia Certi-Zani via 25 aprile, 09

18 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
 ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Carcina animata dalla 2° media
 ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale
 ore 20.30 Via Crucis per giovani e adulti in Parrocchiale animata dagli adolescenti

19 Sabato - S.Giuseppe

20 DOMENICA - II di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
 ore 09.00 Ritiro ragazzi 2° e 3° elementare a Carcina
 ore 15.00 Incontro genitori e bambini primo anno I.C. a Carcina (i bambini a Villa)
 ore 14.30 Incontro genitori secondo anno I.C. a Carcina
 ore 16.00 Festa del papà in oratorio

23 Mercoledì

ore 20.30 catechesi a scuola della Bibbia presso la famiglia Lidia Mensi via Trentino, 14

25 Venerdì - Annunciazione del Signore

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
 ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Villa animata dalla 1° media
 ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale
 ore 20.30 Nella chiesa di Cogozzo Stazione quaresimale dal tema «Croce modello di carità» meditazione del diacono Cotelli direttore della Caritas Diocesana di Brescia

27 DOMENICA - III di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
 ore 09.00 Ritiro 1° e 2° media a Carcina
 ore 15.00 Incontro genitori terzo anno I.C. di Villa e Carcina a Villa

30 Mercoledì

ore 20.30 Catechesi a scuola della Bibbia presso la famiglia Angelo Piccioli via Matteotti, 28

31 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)
 ore 16.00 Adorazione Eucaristica

APRILE

1 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza.
 In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo).
 ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Carcina animata dalla 5° elementare
 ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale
 ore 20.30 Presso l'auditorium incontro diriflessione tenuto da Mons. Canobbio sul tema «Croce di Cristo: scandalo per i giudei, stoltezza per i pagani»

3 DOMENICA - IV di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo
 Ritiro Cresimandi a Idro

4 Lunedì

ore 20.30 Prima giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani
 ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

5 Martedì

ore 20.30 Seconda giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani

6 Mercoledì

ore 20.30 Terza giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani
 ore 20.30 Catechesi a scuola della Bibbia presso la famiglia Ugo Pini via Canossi, 27

8 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza
 ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Villa animata dalla 4° elementare
 ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale
 ore 20.30 Chiesa di Villa Solenne Via Cru-

cis meditata con partenza dalle 4 parrocchie

9 Sabato

ore 20.45 Concerto delle corali di Villa, Carcina e Cailina con la Banda Amica, in Parrocchiale

10 DOMENICA - V di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo

14 Giovedì

In mattinata Comunione pasquale per anziani e ammalati (primo gruppo)

ore 20.30 Ritiro catechisti, educatori, commissione e volontari oratorio

15 Venerdì - Venerdì dell'Addolorata

In mattinata Comunione pasquale per anziani e ammalati (secondo gruppo)

ore 08.30 S.Messa per la compagnia dell'Addolorata confessioni pasquali per le donne

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Carcina animata dalla 3° elementare

ore 16.30 Via Crucis per gli anziani in Parrocchiale

ore 20.30 In chiesa a Carcina Via Crucis animata dagli scout

ore 22.00 Partenza dei Cresimandi per Roma

17 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe con il solito orario festivo

ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso il cortile della Villa dei Pini, processione verso la Parrocchiale e S. Messa

18 Lunedì Santo

ore 08.30 S. Messa in Parrocchiale

ore 14.30 A Carcina confessioni per i cresimandi

ore 17.00 S. Messa in Parrocchiale

ore 19.00 CENA DEL POVERO presso il Centro Parrocchiale

Le offerte raccolte andranno a favore

dell'iniziativa caritativa quaresimale della parrocchia

ore 20.30 Celebrazione penitenziale per giovani e adolescenti

19 Martedì Santo

ore 17.00 S. Messa in Parrocchiale

ore 20.30 Celebrazione penitenziale e confessioni pasquali per adulti

20 Mercoledì Santo

In mattinata confessioni pasquali per gli ospiti della Villa dei Pini

ore 08.30 S. Messa in Parrocchiale

ore 15.30 Confessioni 1° e 2° media

ore 16.00 S. Messa alla Villa dei Pini

ore 16.15 Confessioni 4° e 5° elementare

ore 17.00 Prove chierichetti

21 Giovedì Santo

ore 08.00 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi

ore 09.30 In cattedrale S.Messa Crismale dove i nostri cresimandi offriranno l'olio del Crisma (chi volesse seguirla è trasmessa dalle emittenti televisive locali)

ore 14.30 E' presente un confessore forestiero fino alle 18.00

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 17.30 S.Messa per i ragazzi in Parrocchiale (riconsegna dei salvadanai quaresimali)

ore 20.30 S.Messa nella Cena del Signore La chiesa rimarrà aperta per l'adorazione fino alle ore 24.00

22 Venerdì Santo

ore 08.00 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi

ore 10.45 Preghiera per i bambini ed i ragazzi

ore 11.15 Prove chierichetti

ore 14.30 E' presente un confessore forestiero fino alle 18.00

ore 15.00 Ricordo della morte di Gesù per ragazzi e anziani

ore 20.30 AZIONE LITURGICA NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Oggi è giorno di astinenza e di digiuno

23 Sabato Santo

Confessioni dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 19.00

ore 08.00 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi

ore 10.45 Preghiera per i bambini ed i ragazzi

ore 11.15 Prove per i chierichetti

ore 20.30 VEGLIA PASQUALE DELLA RISURREZIONE

24 DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 09.30 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 10.30 S.Messa solenne in Parrocchiale

ore 17.30 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica

ore 18.00 S.Messa vespertina

25 Lunedì di Pasqua

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale

N.B. Non c'è la S. Messa delle 18.00 Partenza dei ragazzi di 2° media per Assisi con rientro il giorno 27

MAGGIO

Durante il mese di maggio, alla sera ore 20.30, recita del Santo Rosario secondo il calendario pag.21

1 DOMENICA - II di Pasqua S.Giuseppe lavoratore

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Prime confessioni dei bambini di Villa e Carcina a Villa

2 Lunedì

ore 20.30 Inizio della recita del Santo Rosario all'oratorio

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

5 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)

ore 16.00 Adorazione eucaristica

ore 20.30 Magistero per catechisti

6 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

7 sabato

ore 20.30 In auditorium festa della mamma

8 DOMENICA - III di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 14.30 Incontro genitori secondo anno I.C. a Villa

ore 15.00 Incontro genitori e bambini primo anno I.C. a Villa

15 DOMENICA - IV di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 09.00 Ritiro per cresimandi a Bovezzo; alle ore 15.00 saranno raggiunti dai genitori e padrini/madrine

ore 15.00 Incontri genitori quarto anno I.C.

19 Giovedì

ore 20.30 Magistero per catechisti

20 Venerdì

ore 14.30 Confessioni e prove per i cresimandi

ore 20.30 Confessioni per genitori, padrini e madrine dei cresimandi

22 DOMENICA - V di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 10.30 Solenne Celebrazione delle Sante Cresime

29 DOMENICA - VI di Pasqua

S.Messe secondo il solito orario festivo

31 Martedì

ore 15.00 Conclusione dell'anno catechistico

GIUGNO

5 DOMENICA - Ascensione del Signore

S.Messe secondo il solito orario festivo

Cammino di riflessione e catechesi per la parrocchia di Villa

Quaresima 2011 Il cammino della Croce

Venerdì 11 marzo
ore 20.30 in Parrocchiale
Via Crucis animata dal volontariato

Venerdì 18 marzo
ore 20.30 in Parrocchiale
Via Crucis animata dagli adolescenti

Venerdì 25 marzo ore 20.30 nella chiesa di Cogozzo
Stazione quaresimale dal tema

«Croce modello di carità»
Meditazione proposta dal diacono Cotelli
Direttore della Caritas diocesana di Brescia

Venerdì 1 aprile
ore 20.30 presso l'auditorium
Mons. Canobbio incontro di riflessione dal tema
**«Croce di Cristo: scandalo per i giudei
stoltezza per i pagani»**

Venerdì 8 aprile ore 20.30
In Parrocchiale Solenne Via Crucis meditata
partendo processionalmente dalle quattro parrocchie

Venerdì 15 aprile
ore 20.30 in chiesa a Carcina
Via Crucis animata dagli scout

Mese di maggio

Pregare per mezzo del Rosario, non è una meccanica ripetizione di "Ave Maria", ma l'espressione ripetuta del nostro amore filiale verso la Madre di Gesù. La preghiera del Rosario diventa quindi una "catena dolce che ci riannoda a Dio" della quale abbiamo bisogno per arrivare là dove è Lei: accanto al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Calendario e luogo degli incontri per la recita del S. Rosario (ogni sera alle ore 20.30)

2 lunedì	Oratorio
3 martedì	Via Verdi (palazzina Laura)
4 mercoledì	Via Marconi (cortile interno Palazzo Bagozzi)
5 giovedì	Via Marconi (complesso le Ville)
6 venerdì	Via Murri (condominio Stella)
9 lunedì	Via Trento (cortile famiglia Zanardini)
10 martedì	Via Canossi (villaggio nuovo al n.7)
11 mercoledì	Via XXV Aprile (nuova corte)
12 giovedì	Via XX Settembre (cortile ex case comunali)
13 venerdì	Via Lazio (cortile interno tra i due condomini)
16 lunedì	Via Trieste (presso famiglia Mazzoldi)
17 martedì	Via Tito Speri n.4
18 mercoledì	Via Manzoni (cortile famiglia Mantovani)
19 giovedì	Via Monte Rosa (cortile Trebeschi)
20 venerdì	Via Trafilerie (cortile Pintossi-Benedetti)
23 lunedì	Oratorio
24 martedì	Via Pergolone n.14-16
25 mercoledì	Via Gramsci (cortile interno n.29)
26 giovedì	Presso il cortile della Villa dei Pini
27 venerdì	Via Bagozzi (condominio Marika)
30 lunedì	Presso la R.S.D. "Firmo Tomaso"



Consiglio Pastorale Parrocchiale

In data 11 febbraio 2011 si è riunito, nell'aula Paolo VI, il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

All'ordine del giorno la programmazione della Quaresima e del mese di maggio.

Don Lorenzo espone in modo dettagliato l'intero programma per il tempo di Quaresima. Gli appuntamenti sono numerosi e coinvolgono i bambini, i ragazzi, gli adolescenti e l'intera comunità (vedi programma dettagliato a pagina 40)

Verrà riproposta la cena del povero e l'impegno di carità che coinvolgerà entrambe le parrocchie.

Le offerte saranno destinate a un aiuto concreto per i bambini di Amman sfuggiti dalle persecuzioni in Iraq, dove la Chiesa cristiana è perseguitata e martirizzata. L'Esarcato Armeno sta costruendo una casa di accoglienza, è stato in parte aiutato dai vescovi Italiani e dalla diocesi di Brescia. Probabilmente avremo l'opportunità di una visita dell'Esarca Armeno di Gerusalemme S.E. Mons. Raphael Minassian.

E' una proposta un po' diversa da quelle degli ultimi anni ma è importante anche pensare a un popolo cristiano che si aiuta nelle difficoltà, soprattutto perché ci sono ancora molti luoghi, purtroppo, dove è difficile essere cristiani e vivere la nostra fede. Si discute poi sulla possibilità di fare le lodi mattutine per gli adulti: il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle 7.15 in chiesina. Durante il periodo di Avvento non c'è stata molta rispondenza, pochissime persone hanno partecipato e anche se è un momento bello di preghiera, non ha molto senso per pochi intimi. Si decide comunque di fare le lodi almeno la prima



settimana di Quaresima per valutare in seguito a seconda della partecipazione.

Per il mese di maggio si ripropone la recita del Santo Rosario serale e si confermano i luoghi dello scorso anno, visto che coprono in modo abbastanza omogeneo tutte le zone del paese.

Don Lorenzo espone anche le proposte estive con il grest che sarà quest'anno più impegnativo e le colonie per bambini e adolescenti.

Interviene il rappresentante del Consiglio Pastorale Zonale, signora Gigliola Nassini che relaziona sull'incontro avvenuto in data 10/02/2011.

La segretaria

Ricordando il Natale

Il Natale è ormai molto lontano ma è giusto ricordare che, durante tutto il periodo di Avvento e delle festività natalizie, la nostra Parrocchia è stata centro di numerose iniziative sia a livello liturgico-pastorale sia a livello ludico e aggregativo. E' importante ricordarlo perché nonostante molto spesso si senta dire "non si organizza mai nulla", rivedendo con il senno di poi quello che è accaduto emerge chiaramente come la nostra comunità sia una comunità viva e impegnata.

Prima di tutto il cammino dell'Avvento, proposto da don Lorenzo per i nostri bambini, ragazzi e adolescenti è stato vissuto con entusiasmo e partecipazione, le preghiere mattutine nonostante la fatica di alzarsi un pochino prima, i ritiri, gli incontri, le celebrazioni penitenziali. La notte di Natale è stata emozionante vedere tanti adolescenti sull'altare a servire Messa (ben 16 più 4 per le letture). Forse, noi comunità adulta dovremmo imparare dai più giovani a vivere con maggiore partecipazione ed entusiasmo le opportunità che ci vengono proposte durante questi periodi forti dell'anno liturgico.

Tanti gli eventi che hanno animato il nostro oratorio.

La visita di Santa Lucia che ha pensato a tutti i bambini che frequentano l'oratorio portando giochi da poter utilizzare insieme (e da tenere con cura); la casa di Babbo Natale, organizzata con cura e tanta fatica ma che quest'anno ha avuto ancora più successo dell'anno precedente; la serata con "Il Natale delle Pievi".

Il mercatino di Natale che grazie all'impegno di numerose volontarie ha raccolto 1.600 euro sicuramente una

cifra importante frutto dell'instancabile lavoro di ricamatrici, sarte, "artiste" che hanno dedicato molto del loro tempo a cucire, preparare, confezionare oggetti che rendono il nostro mercatino sempre molto apprezzato.

Il concerto delle tre realtà musicali della Parrocchia: un concerto organizzato dal nostro parroco, un progetto non facile che in fase di preparazione spaventava un po', ma pienamente riuscito. E' stato bello vedere e ascoltare nella stessa serata, e insieme, piccoli, giovani e adulti.

Il viaggio organizzato per i nostri adolescenti a Monaco; il cenone dell'ultimo dell'anno in canonica, e ancora la serata di buona musica e di riflessione con il concerto d'organo; la celebrazione per la benedizione dei bambini con l'arrivo dei Re Magi.

Insomma, veramente tante iniziative!

Grazie a tutte le persone che si sono impegnate, che hanno lavorato, organizzato per rendere possibile tutto questo. Un grazie doveroso a chi si occupa con instancabile dedizione ai paramenti, e alla realizzazione dei presepi (sia in chiesa che in oratorio).

C'è sempre tanto da fare, e tutto questo è possibile solo con la collaborazione di tanti.

Tutti possiamo dare il nostro contributo, nonostante le difficoltà e i timori, ma è anche grazie alle nostre diversità che possiamo crescere e possiamo sentirci veramente una comunità che cammina insieme, veramente possiamo sentirci parte di una Chiesa "viva".

Barbara



L'angolo della generosità ...

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

DICEMBRE 2010	
Funerali	800,00
Battesimi	120,00
GENNAIO 2011	
Battesimi	100,00
FEBBRAIO 2011	
Funerali	750,00
PER DIVERSE CIRCOSTANZE	
2° domenica di dicembre per opere parrocchiali	986,20
N.N. per opere parrocchiali	100,00
N.N. per olio Santissimo	100,00
N.N. per opere parrocchiali	100,00
Dagli anziani per comunioni mesi dicembre-febbraio	295,00
Volontari Mamrè	100,00
Coscritti 1940	80,00
Cenone S.Silvestro	1.350,00
Lotteria S.Silvestro	250,00
N.N. per opere parrocchiali	500,00
N.N. per opere parrocchiali	30,00
N.N. per opere parrocchiali	160,00
2° domenica di febbraio per opere parrocchiali	682,75

PER IL NUOVO ORATORIO

N.N.	100,00
N.N.	150,00
Dal mercatino di Natale	1.600,00

... e delle spese

Acqua, gas novembre - febbraio	5.904,75
Enel novembre - dicembre	2.055,21
Telecom 1° bimestre	120,50
Revisione fatt. tecnolaser	279,10
Organista novembre - gennaio	1.000,00
1° trimestre vigilanza notturna	455,26
Omaggio al Vescovo dell'olio di oliva per Sacro Crisma	450,00
Fattura studio Bonomi per progetto nuovo oratorio	12.480,00
Diritti segreteria credito sportivo per il nuovo oratorio	597,00
Offerta Monsignore per la benedizione del presbiterio	400,00
Addoppi vari per festività natalizie	522,00
Fattura Cartamani per centro parrocchiale	2.200,70
Confessori	600,00



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 26 Borioli Emilia di Angelo e Aleiato Elena
- 27 Robustella Rosalba di Michele e Koci Mirsada
- 28 Robustella Alessandro di Michele e Koci Mirsada
- 29 Robustella Gabriele di Michele e Koci Mirsada
- 1 Cavagnini Benedetta di Massimo e Gatta Cristina
- 2 Lussignoli Sonia di Nicola e Carrera Catia
- 3 Piotti Giulia di Gabriele e Brignoli Silvia

DEFUNTI

- 30 Cardella Vincenzo (28.01.1924 – 11.12.2010)
- 31 Tassone Damiano (02.01.1953 – 13.12.2010)
- 32 Zanoni Luigi (27.06.1923 – 18.12.2010)
- 33 Vacchelli Teresa ved. Cardella (20.11.1925 – 21.12.2010)
- 34 Foppoli Giuseppe (05.04.1934 – 22.12.2010)
- 35 Marini Arturo (15.11.1939 – 30.12.2010)
- 1 Ricci Cornelia ved. Fontana (20.05.1922 – 11.01.2011)
- 2 Ratto Mario Raffaele (26.07.1913 – 17.01.2011)
- 3 Benedetti Battista (18.08.1935 – 29.01.2011)
- 4 Bonera Gian Carlo (19.07.1938 – 06.02.2011)
- 5 Lovati Marilena (16.01.1974 – 11.02.2011)
- 6 Tolotti Ginevra ved. Galesi (29.01.1920 – 17.02.2011)
- 7 Danesi Carlo (29.05.1938 – 17.02.2011)
- 8 Brescianini Valentina (12.06.1923 – 18.02.2011)
- 9 Vassallo Angela ved. Alessandro (11.05.1912 – 19.02.2011)
- 10 Bianco Marino (23.03.1920 – 20.02.2011)



Marini Arturo



Foppoli Giuseppe



Zanoni Luigi



Tassone Damiano



Ricci Cornelia



Ratto Mario Raffaele



Benedetti Battista



Bonera Gian Carlo



Tolotti Ginevra



Danesi Carlo



Brescianini
Valentina



Vassallo Angela



Bianco Marino



Lovati Marilena

Pasqua di Cristo Pasqua del credente

Nella solenne Veglia della Pasqua riviviamo il nostro Battesimo nel quale siamo diventati una cosa sola con Gesù. San Paolo ci parla così del mistero del nostro Battesimo. Quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte.

Come Cristo è risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi in Lui risusciteremo.

Il Battesimo, all'epoca di San Paolo, era un bagno: si era immersi nell'acqua. Questo bagno, questa discesa nell'acqua ci associa alla morte di Gesù che la morte ha fatto scendere in fondo alla miseria, alla sofferenza, all'umiliazione; ma Gesù ne è uscito, si è risollevato nella vita e nella luce della sua Risurrezione; non per ricominciare una vita mortale, ma per entrare in una vita nuova, la vita con Dio, che è una vita di felicità senza fine, una pienezza di gloria.

Ebbene, se siamo stati sepolti insieme a Lui nella morte, è perché così anche noi possiamo cominciare in una vita nuova. Perciò la morte di un battezzato non deve causarci tristezza e ancor meno disperazione; essa non è una fine, ma un passaggio: se siamo morti con Cristo, crediamo anche che vivremo con Lui. Crediamo: abbiamo la certezza proveniente dalla fede. La morte di Cristo è stata un passaggio sfociato nella vita eterna, vita di felicità con Dio, vita che in realtà è una vittoria definitiva sulla morte.

L'esistenza della maggior parte dei battezzati ha senza dubbio conosciuto molti peccati e infedeltà che li ha separati da Gesù; ma nonostante queste debolezze, forse tradimenti, ogni battezzato è stato definitivamente radicato in Gesù, associato per sempre alla sua vita: al Cristo morto primogenito fra i morti, al Cristo risorto primo di tutti i risorti, che trascina dietro di sé nella risurrezione tutti i battezzati.

don Pierino



MARZO

6 DOMENICA - IX del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00

ore 14.30 Tradizionale sfilata di carnevale partendo dall'oratorio di Carcina

7 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

8 Martedì

Ultimo giorno di carnevale

9 Mercoledì delle Ceneri

Inizio della Santa Quaresima

Oggi è giorno di astinenza e di digiuno

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 16.30 Celebrazione delle Ceneri per i ragazzi di Villa e Carcina nella chiesa di Villa

ore 20.30 S.Messa per tutti i lavoratori in Parrocchiale

N.B. Ad ogni S.Messa verranno distribuite le Ceneri

11 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Villa animata dalla 3° media

ore 16.30 Via Crucis

ore 20.30 Via Crucis per giovani e adulti in Parrocchiale

13 DOMENICA - I di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00

ore 09.00 Ritiro ragazzi 4° e 5° elementa-

re a Carcina
ore 15.00 Incontro genitori cresimandi a Carcina

14 lunedì

Confessioni ragazzi:

ore 15.15 1° e 2° media

ore 16.20 4° e 5° elementare

15 martedì

ore 20.30 Incontro genitori quarto anno I.C.

16 Mercoledì

ore 14.30 Confessioni cresimandi a Villa

17 giovedì

ore 20.30 Catechesi a scuola della Bibbia presso la chiesetta di Pregno

18 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Carcina animata dalla 2° media

ore 20.30 Via Crucis per giovani e adulti in Parrocchiale animata dagli adolescenti

19 Sabato - S.Giuseppe

20 DOMENICA - II di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00

ore 09.00 Ritiro ragazzi 2° e 3° elementare a Carcina

ore 15.00 Incontro genitori e bambini primo anno I.C. a Carcina (i bambini a Villa)

ore 14.30 Incontro genitori e bambini secondo anno I.C. a Carcina

24 giovedì

ore 20.30 Catechesi a scuola della Bibbia presso famiglia Arrighini Pino e Pini via Ravelli 65

25 Venerdì Annunciazione del Signore

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Villa animata dalla 1° media

ore 16.30 Via Crucis

ore 20.30 Nella chiesa di Cogozzo stazione quaresimale dal tema: «Croce modello di carità» meditazione del diacono Cotelli direttore della Caritas diocesana di Brescia

27 DOMENICA - III di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00

ore 09.00 Ritiro 1° e 2° media a Carcina

ore 15.00 Incontro genitori terzo anno I.C. di Villa e Carcina a Villa

In settimana verrà portata la Comunione agli ammalati

31 giovedì

ore 20.30 Catechesi a scuola della Bibbia presso la comunità SIN Piazza Caduti, 19

APRILE

1 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Carcina animata dalla 5° elementare

ore 20.30 Presso l'auditorium incontro di riflessione tenuto da Mons. Canobbio sul tema: «Croce di Cristo: scandalo per i giudei,

stoltezza per i pagani»

3 DOMENICA - IV di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00

Ritiro Cresimandi a Idro

4 Lunedì

ore 20.30 Prima giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

5 Martedì

ore 20.30 Seconda giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani

6 Mercoledì

ore 20.30 Terza giornata esercizi Spirituali adolescenti e giovani

7 Giovedì

ore 20.30 Catechesi a scuola della Bibbia presso la famiglia Togni Enrico via Fucine, 13

8 Venerdì

Giornata dedicata alla Via Crucis e caratterizzata dall'astinenza

ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Villa animata dalla 4° elementare

ore 16.30 Via Crucis

ore 20.30 Chiesa di Villa Solenne Via Crucis meditata con partenza dalle 4 parrocchie

9 Sabato

ore 20.45 Chiesa di Villa concerto delle corali di Villa, Carcina e Cailina con la Banda Amica

10 DOMENICA - V di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00

14 Giovedì

ore 20.30 Ritiro catechisti, educatori, commissione e volontari oratorio

15 Venerdì – Venerdì dell'Addolorata

ore 08.30 S.Messa per la compagnia dell'Addolorata confessioni pasquali per le donne
ore 16.30 Via Crucis per i bambini e i ragazzi di Villa e Carcina a Carcina animata dalla 3° elementare
ore 20.30 In chiesa a Carcina Via Crucis animata dagli scout
ore 22.00 Partenza dei Cresimandi per Roma

17 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso il cortile dell'oratorio, processione verso la Parrocchiale e S. Messa
ore 18.45 Via Crucis per le vie del paese

18 Lunedì Santo

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 14.30 Confessioni cresimandi delle due parrocchie a Carcina
ore 15.30 Confessioni 1° e 2° media
ore 16.15 Confessioni 4° e 5° elementare
ore 17.00 S.Messa al Cimitero
ore 19.00 CENA DEL POVERO presso il Centro Parrocchiale a Villa
Le offerte raccolte andranno a favore dell'iniziativa caritativa quaresimale della parrocchia
ore 20.30 Celebrazione penitenziale per giovani e adolescenti a Villa

19 Martedì Santo

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale

20 Mercoledì Santo

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 20.30 Celebrazione penitenziale e confessioni pasquali per adulti

21 Giovedì Santo

ore 08.30 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi
ore 09.30 In cattedrale S.Messa Crismale dove i nostri cresimandi offriranno l'olio del Crisma (chi volesse seguirla è trasmessa dalle emittenti televisive locali)
ore 14.30 E' presente un confessore forestiero fino alle 18.00
ore 20.30 S.Messa nella Cena del Signore
La chiesa rimarrà aperta fino a mezzanotte per l'adorazione

22 Venerdì Santo

ore 08.30 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi
ore 10.00 Preghiera per i bambini ed i ragazzi
ore 10.30 Prove chierichetti
ore 14.30 E' presente un confessore forestiero fino alle 18.00
ore 15.00 Ricordo della morte di Gesù per ragazzi e anziani
ore 20.30 AZIONE LITURGICA NELLA PASSIONE DEL SIGNORE
Oggi è giorno di astinenza e di digiuno

23 Sabato Santo

Confessioni dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 19.00
ore 08.30 Recita dell'Ufficio di Lettura e di Lodi
ore 10.00 Preghiera per i bambini ed i ragazzi
ore 10.30 Prove per i chierichetti
ore 20.30 VEGLIA PASQUALE DELLA RISURREZIONE

24 DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 09.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 11.00 S.Messa solenne in Parrocchiale
ore 18.00 S.Messa vespertina

25 Lunedì di Pasqua

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale
N.B. Non c'è la S.Messa al cimitero
Partenza dei ragazzi di seconda media per Assisi con rientro il giorno 27

MAGGIO

Durante il mese di Maggio, alla sera ore 20.00, recita del Santo Rosario secondo il calendario pag 33

1 DOMENICA - II di Pasqua S.Giuseppe lavoratore

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
ore 15.00 A Villa prime confessioni dei bambini di Carcina e Villa
In settimana verrà portata la Comunione agli ammalati

2 Lunedì

ore 20.30 Inizio della recita del Santo Rosario
ore 21.00 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

5 Giovedì

ore 20.30 Magistero per catechisti

8 DOMENICA - III di Pasqua

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
ore 14.30 Incontri genitori secondo anno

I.C. a Villa

ore 15.00 Incontri genitori e bambini primo anno I.C. (a Villa)

15 DOMENICA - IV di Pasqua

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00
ore 09.00 Ritiro per cresimandi a Bovezzo; alle 15.00 saranno raggiunti dai genitori e padrini/madrine

17 martedì

ore 20.30 incontro genitori quarto anno I.C.

19 Giovedì

ore 20.30 Magistero per catechisti

22 DOMENICA - V di Pasqua

S.Messe con il solito orario festivo: 8.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00

27 Venerdì

ore 14.30 Confessioni e prove per i cresimandi
ore 20.30 Confessioni per i genitori, padrini e madrine dei cresimandi

29 DOMENICA - VI di Pasqua

S.Messe ore 08.30-10.30-18.00
ore 10.30 Solenne Celebrazione delle Sante Cresime

GIUGNO

5 DOMENICA – Ascensione del Signore

S.Messe secondo il solito orario festivo

Cammino di riflessione e catechesi per la parrocchia di Carcina

Quaresima 2011 Il cammino della Croce

Venerdì 11 marzo
ore 20.30 in Parrocchiale
Via Crucis

Venerdì 18 marzo
ore 20.30 in Parrocchiale
Via Crucis animata dagli adolescenti

Venerdì 25 marzo ore 20.30 nella chiesa di Cogozzo
Stazione quaresimale dal tema

«Croce modello di carità»

Meditazione proposta dal diacono Cotelli
Direttore della Caritas diocesana di Brescia

Venerdì 1 aprile
ore 20.30 presso l'auditorium
Mons. Canobbio incontro di riflessione dal tema
**«Croce di Cristo: scandalo per i giudei
stoltezza per i pagani»**

Venerdì 8 aprile ore 20.30
Chiesa di Villa Solenne Via Crucis meditata
partendo processionalmente dalle quattro parrocchie

Venerdì 15 aprile
ore 20.30 in chiesa a Carcina
Via Crucis animata dagli scout

Mese di maggio Celebrazione del rosario quotidiano

Ogni sera alle ore 20.00 in una zona di Carcina sarà proposta la recita del S.Rosario:

Lunedì presso l'oratorio
Martedì in S.Rocco
Mercoledì a Pregno
Giovedì in via Fucine, 13
Venerdì presso il condomino in via Aldo Moro



Presepi nelle nostre vie

A PREGNO

Santo Natale 2010: Pregno per la prima volta ha avuto il suo presepio e subito si è creata una significativa atmosfera natalizia.

Il presepe è stato accolto con gioia. Gesù è venuto in mezzo a noi, a porsi al centro del nostro paese, ma soprattutto del nostro cuore.

E' stato bello uscire dalle nostre case, mettersi in cammino per incontrare Gesù, ne è valsa la pena.

Speriamo di rifare la bellissima esperienza di ritrovarci insieme a preparare la Sua venuta coinvolgendo più persone possibili, in modo che la gioia della sua attesa sia più condivisa.

A SAN ROCCO

Per il Natale scorso anche nella chiesetta di S. Rocco è stato allestito il presepe.

Una novità gradita e ben condivisa.

La proposta della novena di Natale davanti a questo presepe ha riscontrato, nonostante il ghiaccio e il freddo, una buona risonanza, specialmente tra i

bambini che spesso hanno partecipato in numero maggiore rispetto agli adulti.

Durante il periodo natalizio, a causa di qualche guasto elettrico, nella parte alta di via G. Ravelli è mancata elettricità ai lampioni di sera, la chiesetta illuminata sembrava richiamare la frase scritta nel cielo stellato del presepe: "Gesù visita la nostra notte".

Vedere una luce nella notte buia ha fatto risaltare un senso di speranza e gioia: piccoli segni che ci rimandano con il pensiero alla vera luce che è Gesù.

IN VIA EMILIA

Nel periodo di Avvento, abbiamo benevolmente accolto la proposta di allestire un presepe in via Emilia, una delle quattro vie individuate nella nostra parrocchia per condividere l'esperienza di "Attesa Comunitaria" in questo tempo di Grazia.

In realtà per noi non si è trattato di aderire a una nuova iniziativa, bensì di riprenderne una già avviata anni fa da Marisa e Angela Sala e mantenuta, nel

tempo, con costante devozione.

L'allestimento del presepe è stato possibile grazie al prezioso contributo artistico del sig. Mario Gilberti, che ha realizzato i personaggi, mentre la famiglia Orizio si è prestata per rendere possibile l'illuminazione. A loro vanno i nostri ringraziamenti.

Pensiamo che il grande freddo di quei giorni abbia forse messo a dura prova le buone intenzioni di coloro che si erano ripromessi di essere fedeli all'appuntamento serale davanti alla Natività. Certamente, per i pochi presenti, è stata un'esperienza nuova e positiva. I momenti di preghiera vissuti comunitariamente, anche se brevi, hanno contribuito a rendere intensa e profonda l'attesa del Natale.

VIA FUCINE

Quando al CPP in preparazione al S.Natale una catechista ha proposto di allestire quattro presepi, ho trovato

l'idea molto bella, e con don Lorenzo e gli altri membri si è cercato di tradurla in pratica, e si è deciso che i presepi venissero collocati nelle 4 zone dove si tiene la catechesi "A scuola della Bibbia".

Con altre persone di buona volontà abbiamo preparato quello che per noi sarebbe diventato il punto d'incontro per la "Novena di Natale", infatti tutte le sere recitavamo le nostre preghiere INSIEME nell'attesa



Presepe di via Fucine

della nascita di Gesù Bambino.

Un altro momento significativo è stato la notte di Natale, quando da ogni presepe ci si è avviati in processione verso la nostra chiesa, sul sagrato abbiamo concluso le nostre preghiere, per poi vivere la S.Messa.

Il ritrovarsi con altre persone nelle nostre vie, pregare insieme, condividere la stessa fede è stato per tutti (spero) veramente emozionante, un'esperienza toccante che ci ha aiutati a conoscerci e forse a rispettarci e stimarci un pò di più.

In fondo le comunità cristiane dovrebbero contraddistinguersi proprio per questo e anche se a volte è faticoso, crediamo che con l'aiuto del Signore possiamo vivere e testimoniare la nostra fede, non solo nei momenti forti dove la chiesa ci invita al cambiamento e alla conversione, ma anche nel nostro quotidiano laddove siamo chiamati a trascorrere i nostri giorni.

Cara vecchia Chiesetta

Cara Chiesetta di San Rocco spesso ti dimentichiamo. Ti passiamo vicino e non ti vediamo, non sappiamo cogliere il valore che c'è dentro di te, e non mi riferisco ai dipinti di valore, ma alla storia che racchiudi: chissà quante persone sono passate e con devozione si sono fermate a pregare, perché lì si custodiva un tesoro inestimabile.

Persone che cercavano consiglio, ristoro, pace e anche riparo.

La gente ti voleva bene, saliva dal paese a piedi attraverso sentieri malagevoli per raggiungerti.

Grandi Santi hanno calpestato il tuo pavimento e innalzato al Padre preghiere. Quanta fede e devozione hanno respirato le tue mura.

La gente ti ha curato e abbellito con splendidi dipinti, perché tu potessi essere degna di ciò che custodivi.

Cara Chiesetta, ora che passo davanti a te, mi fermo a osservarti, e mi accorgo che sei ancora bellissima, anche se sei un po' fredda, con il tetto che fa intravedere le stelle e le campane ormai ferme perché in cattive condizioni.

Tu però resisti. Sai ti farà piacere sapere che una famiglia di Carcina ha notato che le tue campane sono rotte e con molta discrezione ha dato disposizioni perché si facciano riparare.

Ti sarai accorta che sono venuti alcuni operai a toglierle per poter farle tornare al loro antico splendore. Entro breve le tue campane risuoneranno meglio di prima.

Per il resto vedrai, porta pazienza, la generosità della gente saprà

essere contagiosa e imprevedibile.

Sarà il tesoro che un tempo custodivi a far rifiorire nelle persone la gioia di contribuire alla cura e al rinnovo delle tue antiche pietre, perché tu possa riaccoglierlo dignitosamente.

Quando si è umili e generosi non ci si aspetta mai la gratitudine degli uomini, perché si ha la convinzione che Dio rende sempre il centuplo: non sappiamo quando e come ma sicuramente Dio ricompensa. A noi rimane da cogliere questi slanci di generosità e ringraziare per l'esempio.

Laura Trivella



L'esterno della chiesetta di S.Rocco

L'angolo della generosità ...

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

Funerali	700,00
----------	--------

PER DIVERSE CIRCOSTANZE

Candele votive	864,00
Raccolta per restauro canoniche 2° domenica dicembre	698,00
Raccolta per restauro canoniche 2° domenica gennaio	911,00
Offerta N.N. per restauro campane S.Rocco	4.000,00
Offerte per messale	120,00
Giornata del Pane	580,00
Offerte per Targhe banchi chiesa	500,00
Pagamento mutuo (pizzeria dell'oratorio)	5.600,00
Bollettino 2011	2.665,00

... e delle spese

Interessi e spese bancarie c/c	629,00
Luce - metano - acqua (Carcina)	3.693,00
Arredi sacri e paramenti	120,00
Arredi sacri per S.Rocco	170,00

Libri liturgici	120,00
Luce - metano (Pregno)	205,00
Manutenzione ordinarie	238,00
Spese varie	280,00
Restauro sacrestia	270,00
Remunerazione ai sacerdoti	320,00
Giornata del Pane	580,00
Rata mutuo rimborsato	4.936,00
Interessi su mutuo	743,00
Cancelleria e manutenzione fotocopiatrici	1.500,00
Compensi sacerdoti forestieri	30,00
Telefono	116,00
Contributo diocesano	351,00



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 1 Riccardo Porcelli 12.12.2010
- 2 Erika Arena 30.01.2011
- 3 Matteo Dalè 20.02.2011

DEFUNTI

- 1 Porteri Dirce (17.10.1930 – 22.12.2010)
- 2 Scaletti Gianfranco (18.12.1959 – 22.12.2010)
- 3 Galesi Teresa (14.10.1939 – 22.12.2010)
- 4 Tignonsini Giuseppe (01.11.1933 – 31.12.2010)
- 5 Bassani Renato (14.05.1925 – 03.01.2011)
- 6 Panzeri Francesco (02.01.1939 – 07.01.2011)
- 7 Belleri Angela Lucia (19.05.1926 - 31.01.2011)
- 8 Gotti Maria (21.04.1928 - 05.02.2011)



Porteri
Dirce



Scaletti
Gianfranco



Galesi
Teresa



Tignonsini
Giuseppe



Bassani
Renato



Panzeri
Francesco



Gotti
Maria



Iniziazione cristiana:

un'opportunità da cogliere o un pedaggio da pagare?

«Cari genitori, chiedendo il Battesimo per vostro figlio, voi vi impegnate ad educarlo nella fede, perché nell'osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio ed il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?»



Fonte Battesimale nella parrocchiale di Villa

Con questa domanda si apre il rito del Battesimo dei bambini, una domanda che ritengo esistenziale in quanto coinvolge le scelte concrete della vita di tutta la famiglia. Proprio prendendo l'avvio da questo tema si è iniziato nella nostra comunità, come in tutta la diocesi, un cammino di coinvolgimento familiare nella trasmissione della fede alle nuove generazioni. Questo non vuole togliere la responsabilità alla comunità cristiana, in particolare attraverso l'opera dei sacerdoti e dei catechisti, ma richiede una attiva collaborazione da parte dei genitori.

E' risaputo che ciò che i nostri ragazzi apprendono come fondamentale non sono le parole o gli inviti, come quelli di andare a catechismo o alla S.Messa domenicale, ma il vivere personalmente questi appuntamenti. Tutto questo, presuppone una condivisione della vita di fede non come un'aggiunta alla vita quotidiana ma come esigenza per vivere ogni giorno la frenesia e gli impegni con un senso e una speranza che vanno al di là di ciò che è materiale e fugace.

In questa prospettiva ci tengo a riproporre il valore della partecipazione agli incontri di catechesi per i genitori che affiancano il percorso dei ragazzi, non come un'imposizione ma come un'opportunità per ridare vita e slancio al cammino personale. Attraverso la catechesi per i genitori, che non è un'aggiunta alla catechesi dei bambini ma ne è parte integrante, ciascun adulto può ripercorrere le tappe fondamentali della vita cristiana, che vede nella celebrazione dei sacramenti una tappa della vita di fede ma non l'essenza che si realizza invece nell'unione a Cristo.

Con i catechisti degli adulti, da quest'anno si è pensato di rifocalizzare il percorso dei genitori affiancandolo a quello dei bambini, così dopo il primo anno in cui i genitori sono chiamati a ritrovare le motivazioni dell'essere cristiani, il secondo anno invita gli adulti a riscoprirsi Figli di Dio nel Battesimo, il terzo aiuta a sentirsi perdonati dall'infinita misericordia di Dio

nel sacramento della Riconciliazione ed il quarto a riconoscere nell'Eucaristia il culmine ed il fondamento della vita cristiana.

Concludendo voglio sottolineare che gli incontri dei genitori, non devono essere disattesi, come si sta verificando, ma partecipati, anche se posso comprendere che la domenica è il momento privilegiato in cui la famiglia si ritrova e può passare del tempo assieme. Questi quattro incontri nell'arco dell'anno non sono tempo che si sottrae alla compagnia dei figli ma un'azione educativa in cui si sottolinea ai ragazzi che è importante ravvivare la propria esperienza di fede. Penso che chi li frequenta costantemente, al di là del disagio iniziale di dover uscire la domenica pomeriggio, a ogni incontro possa riconoscere e accogliere un messaggio che aiuta la vita di ogni giorno.

don Lorenzo



Foto ricordo degli adolescenti a Monaco

Programma Quaresimale per i ragazzi di Villa e Carcina

«Un tesoro nascosto»

Richiamo delle tre dimensioni specifiche della Quaresima: Penitenza (digiuno), Preghiera, Carità. Ricollegandoci al tema della Parola vogliamo impostare il percorso cercando di approfondire il significato dalla parola "ascolto".

Mercoledì delle Ceneri: ore 16.30 liturgia delle Ceneri per i ragazzi di Villa e Carcina, a Villa

Proposta settimanale di preghiera:

il cammino di preghiera proposto riprenderà il tema «Un tesoro nascosto». A ogni preghiera verrà proposta una delle parabole della Misericordia.

Martedì e il giovedì ore 07.45 per le medie; 08.10 per le elementari (Villa)
lunedì e mercoledì ore 08.00 Carcina (in Chiesa)
venerdì ore 16.30 Via Crucis preparate dalle classi di catechismo secondo calendario:
11/03 a Villa
18/03 a Carcina
25/03 a Villa
01/04 a Carcina
08/04 a Villa
15/04 a Carcina

ore 20,30 18/03 gli adolescenti propongono per la comunità la Via Crucis rispettivamente nelle due chiese parrocchiali.

Proposta per i ritiri:

i ritiri si svolgeranno a Carcina per entrambe le parrocchie dalle ore 09.00 alle ore 12.00 (sarà compresa la S. Messa alle ore 11.30 per i ragazzi)

- domenica 13/03 4° e 5° elementare
- domenica 20/03 2° e 3° elementare
- domenica 27/03 1° e 2° media
- domenica 03/04 cresimandi

Ritiro per i catechisti: giovedì 14 aprile dalle ore 20.30 alle ore 22.30 a Villa . E' sospeso il magistero del 4 marzo.

Confessioni per i ragazzi:

inizio Quaresima: lunedì 14/03 Carcina – mercoledì 16/03 Villa
Pasqua: lunedì 18/04 Carcina – mercoledì 20/04 Villa

Esercizi spirituali per i giovani: 04, 05, 06 aprile dal tema «Nei giardini di Dio»

Monaco

Il 27 dicembre all'alba siamo partiti per il nostro viaggio-vacanza di quattro giorni a Monaco di Baviera. Fin dall'inizio si percepiva un grande entusiasmo soprattutto nei ragazzi di prima superiore alla loro prima esperienza come "gruppo adolescenti". In tarda mattina siamo arrivati a Innsbruck, una breve visita alla città e dopo il pranzo siamo ripartiti per la nostra destinazione.

La permanenza a Monaco è stata molto ricca di visite sia nei luoghi sacri: la cattedrale dedicata alla Madonna e San Michele, quella dello Spirito Santo, di San Pietro e dei Tcantini, che degli edifici più importanti della città: il municipio, la pinacoteca, l'università, la zona olimpica la residenza dei reali.

Il terzo giorno è stato dedicato alla visita del campo di concentramento a Dachau. E' stata un'esperienza molto forte, passa-

re da un edificio all'altro in mezzo a tanto freddo e neve, ci ha fatto provare tanta sofferenza nel cuore, pensando a quello che le persone rinchiuso lì, devono avere vissuto. Una commozione particolare ci ha coinvolti quando davanti ai forni don Lorenzo ha letto un salmo e abbiamo recitato una preghiera. Siamo rimasti senza fiato.

Il mattino seguente, pronti per riprendere il viaggio di rientro abbiamo fatto sosta al castello di Linderhof e all'abbazia di Ettal, dove abbiamo celebrato la Messa.

Nonostante le nostre giornate fossero molto piene, ci sono stati dei momenti liberi nei quali i ragazzi potevano spostarsi a gruppetti e questo ha dato loro modo di socializzare, di approfondire e ampliare amicizie.

Il "grande gruppo" degli adolescenti delle nostre parrocchie sta davvero camminando bene insieme, accoglie con entusias-



Celebrazione della S.Messa nella cripta della Cattedrale di Monaco

smo le proposte di don Lorenzo e cosa più importante, vi partecipa con il cuore e con la mente.

Dai ragazzi:

Per me la gita a Monaco è stata un'esperienza bella e significativa. Abbiamo visitato tanti monumenti, molte chiese, ma la cosa che più mi ha toccato e più interessante è stata la visita al campo di concentramento di Dachau, perché ho visto con i miei occhi come venivano trattate le persone. Un altro aspetto positivo è stato il consolidarsi delle amicizie tra noi ragazzi. Ringrazio soprattutto don Lorenzo e i catechisti per averci accompagnato e fatto divertire. Valentina

L'esperienza di Monaco mi ha permesso di conoscere nuove persone e mi ha fatto

approfondire il rapporto con persone che conoscevo solo superficialmente. Marco

Fiore

La visita alla città di Monaco mi ha permesso di approfondire alcune amicizie, ho avuto la possibilità di condividere momenti di svago e di riflessione in un contesto di fratellanza. Mi ha particolarmente colpito la visita al campo di concentramento, ne avevo sentito parlare, ma vederlo di persona mi ha scosso maggiormente. Credo che per noi adolescenti esperienze di questo tipo siano indimenticabili.

Il viaggio a Monaco mi ha ispirato principalmente tre concetti: l'amicizia, l'ammirazione e la riflessione. L'amicizia: credo che sia stato molto bello e significativo trascorre quattro giorni con ragazzi della mia età, ci siamo divertiti e confrontati in ogni momento, la serata in birreria poi è stata fantastica. L'ammirazione: sono rimasta molto colpita dalla bellezza e ma-

estosità dei castelli, non pensavo che la Germania potesse offrire tante opere dal punto di vista culturale. La riflessione: il momento più sorprendente è stata la visita a Dachau, non riesco a immaginare come facessero i deportati a vivere in quelle condizioni... Per un attimo ho pensato "dov'era in quel momento il fratello cristiano? Come è potuto succedere?". Ho provato tanta ammirazione per coloro che hanno saputo sopportare tante umiliazioni e torture.

Giorgia



Esterno dell'università di Monaco. Monumento in ricordo delle rivolte studentesche

Lasciati piegare come un fazzoletto, lasciati guidare, tieni gli occhi in alto

"Eli progetti": è stato questo il titolo della favola musicale che noi giovani salesiani di Nave abbiamo presentato, presso il teatro dell'oratorio, a un bel pubblico giovanile, in occasione della festa di San Giovanni Bosco. Abbiamo danzato, recitato e cantato con un cuore solo e un'anima sola, per trasmettere il nostro amore per Gesù e per don Bosco e per far capire ai tanti ragazzi presenti che la vita va vissuta in pienezza, con coraggio, perché è qualcosa di molto prezioso, di grande, di bello, è un'avventura meravigliosa che non va buttata via.

Abbiamo cercato di testimoniare ai ragazzi che l'importante nella vita è mettere su casa con Dio: è affidare la vita a Dio e lasciare che sia Lui a indicarne il cammino, il progetto, la traccia da seguire. Che l'importante è esserci, è affidare a Dio i talenti che si trovano nascosti nelle pieghe della propria vita, grande fazzoletto colorato, perché Lui li moltiplichi, perché Lui moltiplichi il poco che ognuno ha nel molto che porta amore, gioia, fiducia, pace.

Danzando che la vita è un cammino verso l'alto e che solo così si irradia luce e da sapore; recitando che sulla strada non si è mai soli; cantando che siamo di casa lassù, abbiamo urlato a tutti di non avere paura di donare i propri talenti del cuore, perché questo è il modo per fare del bene, per crescere generosi, umili e interiormente belli. Di non avere paura dei propri doni di bellezza, bontà, amore, verità che Dio ha messo nel cuore, ma di tirarli fuori dalle pieghe e di metterli in circolo. Egli che conosce l'uomo nel profondo sa come renderci felici.

Siamo qui perché voluti. Lui è qui, è con noi, anche quando non lo sappiamo. Se crediamo che ha chiamato anche noi a questa vita, a una vita che non sta dentro ai nostri progetti, allora sappiamo che troppo facile sarebbe se l'uomo fosse fatto per volare, invece forse è vero che è fatto per scalare. Senza passione per le altezze il mondo perde il suo colore, è come luce che si spegne, sale senza più sapore. Siamo fatti per vivere, amare, soffrire, lottare. Camminiamo e puntiamo verso l'alto come il sole nei mattini, è l'infinito la nostra casa, qui siamo solo pellegrini, che siano mille metri o cento, tutto inizia con un passo.

Allora lasciamoci piegare come un fazzoletto, facciamo regalare un unico progetto. Il nostro cuore vive di fede e stupore. Camminiamo e continuiamo a salire, perché l'ombra che copre la nostra croce è solo parte di un gioco di luce.

Buon cammino a tutti, un passo alla volta.

Davide Paolo
(salesiani don Bosco)

Immagina un sabato pomeriggio

Immagina un sabato pomeriggio, e stai per uscire. E' inverno, il 22 gennaio. Non fa neanche così freddo, giusto quanto basta per metterti addosso la voglia di infilare le mani nei guanti, la sciarpa al collo e le orecchie sotto una cuffia. Ah, e gli scarponi ai piedi. Ok, non c'entra col freddo.

Ma con l'uscire sì. Perché se tu fossi un capo scout, sarebbe il giorno dell'Uscita dello Spirito di Zona¹. Uscire, e non solo uscire di casa. Anzi, più che altro uscire dalla routine, dalle cose da fare, dal grigiore del traffico quotidiano e dallo stress provocato dal rincorrere gli impegni, che ti fa dimenticare di sorridere. Ecco, uscire da questo.

Gli scarponi ti portano da Provaglio d'Iseo ad Adro, attraversando le colline franciacortine al tramonto, picchiando al ritmo dei passi sul terreno freddo e duro di gennaio. Anche questo ritmo aiuta a uscire.

Ma fuori chi c'è? C'è qualcuno che ti attende, lì fuori. Altri capi scout², prima di tutto. Gente come te, che vuole uscire, per provare a incontrarti. Siamo un'ottantina stavolta.

E c'è qualcosa, che ti attende: una proposta, uno spunto, una provocazione con la quale confrontarsi, che metta in luce il tuo modo di essere uomo, così diverso dal modo di chi ti cammina accanto.

E' un meccanismo che hai sempre sentito chiamare formazione permanente, ma forse è solo un modo per dire che puoi non smettere mai di crescere, se vuoi.

E' un'opportunità che si presenta in questa forma non troppo spesso, diciamo una volta all'anno.

Quest'anno l'argomento è la correzione fraterna. Correzione e conversione, per la precisione, come strumenti per costruire una comunità.

E' un puzzle abbastanza complesso: i discorsi, le sensazioni, le esperienze. Ci son troppe cose dentro l'Uscita dello Spirito per metterle in ordine qui, adesso: ci sono parole scambiate lungo la strada, momenti di imbarazzo di fronte a domande scomode, stanchezza fisica, stupore quando qualcuno sa esprimere un pizzico di ciò che hai dentro anche tu, ma con le parole che tu non trovavi. Ci sono opinioni diverse, e versetti che ti rimangono in testa, come domande. Ci sono parole che vengono buttate in mezzo alla mischia (verità, dialogo, correzione) e ti lasciano addosso la sensazione che c'è ancora molto da scavare, e che sarà interessante tornare a pensarci. Ma soprattutto c'è lo Spirito: puoi sentirlo, e sai che questi due giorni che ti sei preso per lasciare spazio alle Sue ispirazioni stanno funzionando, attraverso le parole e gli sguardi degli uomini e delle donne che camminano con te.

Immagina ora di essere tornato, di essere a casa. Anzi, non immaginartelo: in realtà tu all'Uscita non c'eri, e certo non ti è chiaro cos'è stata, cosa si è fatto. Ma la Comunità, la Chiesa, è così che "si fa". Perché, lo diceva già Isaia, la "Sua Parola non tornerà a Lui senza effetto". Quello che abbiamo portato a casa è per i nostri ragazzi, i tuoi figli, i loro amici. Quindi, un po' anche per te.

Buona Strada!

Davide

¹ La Zona comprende i gruppi scout sui territori della Val Trompia, Franciacorta e Val Camonica.

² I capi scout presenti hanno un'età compresa tra i 21 e i 65 anni circa.

GREEST 2011

"SVETTA SULL'OLIMPO"



CARCINA
da lunedì 13 giugno
a venerdì 1 luglio

VILLA
da lunedì 27 giugno
a venerdì 15 luglio

Per gli animatori e assistenti, da aprile CORSO PER ANIMATORI
La frequenza al corso di preparazione è obbligatoria!

COLONIA ESTIVA

Come l'anno scorso l'oratorio propone la colonia estiva a Misano Adriatico presso la casa vacanze Alfonso Maria Fusco. Una bella struttura adatta a accogliere gruppi di bambini e ragazzi, direttamente sulla spiaggia privata dove è garantito il servizio di sorveglianza.

ELEMENTARI E MEDIE
da domenica 31 luglio a
domenica 7 agosto

ADOLESCENTI
da domenica 7
a sabato 13 agosto





Un vecchio e un bambino si preser per mano
e andarono insieme incontro alla sera;
la polvere rossa si alzava lontano
e il sole brillava di luce non vera. (...)
I due camminavano, il giorno cadeva,
il vecchio parlava e piano piangeva:
con l'anima assente, con gli occhi bagnati,
seguiva il ricordo di miti passati. (...)
(Guccini, Il vecchio e il bambino)



Una delle tante canzoni che emozionano, per ricordare quanto importante è il trascorrere la vita e viverla. Auguriamo ai nostri compaesani di poter immaginare, insieme ai loro nipoti, altre fiabe e percorrere ancora chilometri di strada mano nella mano.

Vogliamo ricordare, insieme a tutta la comunità di Villa e Carcina, gli ultra novantenni che in questi ultimi mesi hanno festeggiato il loro compleanno.

La comunità parrocchiale di Villa si unisce ai famigliari, agli amici e agli operatori della Villa dei Pini, dove ora risiedono:

Teodoro Lucia, nata il 14/12/1913

Ettori Francesca, nata il 18/12/1921

Trebucchi Natale, nato il 25/12/1921

nel porgere i più sentiti auguri di buon compleanno, di tanta salute e serenità.

Clementi Ines (nonna Carè), nata il 19/2/1912, via Ravelli 82. E' la nonna più anziana di Carcina e quest'anno compie 99 anni. Le augurano un buon compleanno la figlia Silvana, i nipoti e pronipoti Katia, Ferruccio, Annalisa, Stefano e Marco.

Vanzini Ester, nata il 2/1/1916, via Garibaldi 69. Tanti auguri da familiari e nipoti.

Montenegro Laura, nata il 1/1/1919, Piazza Caduti 9. Tanti auguri dai familiari.

Montini Maria, nata il 29/2/1920, Piazza Caduti 7. In realtà la signora è solo poco più che ventenne visto che festeggia il compleanno solo ogni 4 anni. Tanti auguri dai figli Piero, Giuseppina e Caterina e dai nipoti Stefano, Diego, Genny, Wanna, Gabriele, Neva e Marzia.

Santoro Maria Michela, nata il 2/1/1921, via Emilia 22. Un augurio da tutta la comunità.

Raccagni Rosa, nata il 17/1/1921, Piazza Caduti 15. Un caro augurio dalla figlia Anna.

Uno stivale vecchio centocinquant'anni

"Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue. Articolo uno: il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e i suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Da Torino addì 17 marzo 1861".

Queste sono le parole che proclamarono ufficialmente il Regno d'Italia, ma la sua costruzione era cominciata ben prima.

Nell'Ottocento, in tutta Europa, serpeggiava e cresceva il desiderio di unità nazionale; i principali Stati a noi ora confinanti erano già ben definiti, solo l'Italia era uscita dal Congresso di Vienna del 1814 frammentata, smembrata e, in molti casi, affidata, al dominio di famiglie straniere.

La nascita del nostro Stato ebbe molti padri, Cavour, Mazzini, Garibaldi, per citarne alcuni, e tutti contribuirono, ciascuno a proprio modo, a consegnarci un futuro come popolo unito.

Mazzini fu il padre del pensiero repubblicano di un'Italia unita, Cavour il politico pianificatore e Garibaldi il braccio armato.

Nel 1860 il Regno di Sardegna governato dai Savoia, dopo la II Guerra d'Indipendenza comprendeva Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Sardegna, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. Il 5 maggio 1860, a Quarto, Giuseppe Garibaldi e mille volontari partirono alla conquista del sud: l'11 sbarcarono a Marsala e palmo a palmo strapparono la Sicilia dal dominio borbo-

ne appoggiati anche dalla popolazione; Garibaldi attraversò lo stretto e giunse a Napoli da conquistatore.

Mentre le Giubbe Rosse garibaldine risalivano la penisola, l'esercito sabauda con a capo Vittorio Emanuele II la discendeva; i due si ricongiunsero a Teano e con lo storico "Obbedisco!" il generale consegnò le conquiste al Re. Il 21 ottobre in tutte le terre conquistate si tennero dei plebisciti per decidere l'annessione al Regno sabauda o la formazione di una Costituente; sull'onda forse anche dell'entusiasmo suscitato da Garibaldi e dell'ammirazione nei suoi confronti (o forse grazie a qualche broglio) vinse la scelta di uno stato unitario.

Il 18 febbraio 1861 si ebbe la prima convocazione del neo-eletto Parlamento Italiano a Torino, allora capitale d'Italia.

Il desiderio, la cultura, l'architettura e l'arte avevano reso l'Italia una prima ancora che avesse un unico territorio ben identificabile; il cuore degli Italiani e il sangue che molti versarono allora, e negli anni futuri per una bandiera non ancora nata.

Mancavano all'appello Veneto, Friuli, Trentino e, soprattutto, Roma, ma il più era fatto.

Lo stivale aveva già la sua forma!

Si dovrà attendere il 1870 e la breccia di Porta Pia per la presa di Roma, e addirittura il 1946 per realizzare quella Repubblica sognata da Mazzini... per quella hanno combattuto i vostri nonni e bisnonni.

Auguri vecchio stivale!

Penelope



Giuseppe Chiaramonte

Giuseppe Chiaramonte, classe 1987, è uno dei giovani e virtuosi atleti del nostro paese.

Nel 2008 si è iscritto all'associazione sportiva Lao Long Dao - La Fenice di Villa Carcina, presso la quale è praticante di arti marziali.

Si dedica a questo sport da tre anni, non solo per riempire il tempo libero ma anche come passione.

Giuseppe è cintura gialla, una delle prime cinture colorate nel percorso marziale, e in questi anni si è dedicato con impegno all'attività agonistica acquisendo buona esperienza e vincendo diverse competizioni.

Giuseppe considera gli incontri come momento di confronto con altri atleti e come fossero un termometro del suo progressivo miglioramento per verificare il grado delle possibilità e abilità che apprende durante gli allenamenti.

Cinque sono i giorni che Giuseppe dedica all'allenamento: tre per la preparazione tecnica marziale, una seduta di potenziamento muscolare e un ultimo appuntamento per esercitazioni fisiche specifiche propedeutiche all'esperienza agonistica.

Nei sei mesi precedenti a gare e competizioni naturalmente l'intensità della preparazione aumenta e gli allenamenti diventano più intensivi.

Nonostante la fatica, grazie alla sua costanza e al suo impegno, e grazie anche al sostegno dei suoi maestri Gianni Moretti e Marco Cetti, Giuseppe è riuscito a ottenere importanti

risultati.

La prima medaglia l'ha vinta, dopo soli tre mesi dal suo arrivo nel mondo delle arti marziali, aggiudicandosi il secondo gradino del podio nella categoria di combattimento semi contact nel campionato regionale svoltosi a Bergamo. Dopo il debutto, la sua scalata agonistica non poteva che continuare. Altre medaglie, conquistate in competizioni più importanti, si aggiungono al precedente successo.

Giuseppe ha partecipato ai nazionali nel 2009 classificandosi al secondo posto nella gara di Brescia (seconda tappa, successiva a quella di Montecatini); nel 2010 ai mondiali WTKA Maratona Marziale ha conseguito due medaglie d'oro come atleta singolo (semi contact e combattimento armato) e una medaglia di bronzo insieme alla sua squadra (Gianni Moretti e Pavoni Nicola).

L'ultima gara a cui ha partecipato è stata l'Ufficiale campionato Italiano svoltosi a Padova, a fine gennaio di quest'anno, dove Giuseppe ha confermato nuovamente la sua preparazione classificandosi



Al centro Giuseppe Chiaramonte

al primo posto nel combattimento semi contact.

Giuseppe sottolinea come, durante gli incontri, ogni cosa venga controllata per la sicurezza degli atleti. I combattimenti non finiscono con il KO, ma solo con un appoggio leggero e controllato sull'avversario, le armi utilizzate sono in plastica e si è completamente coperti da protezioni. Scopo dell'Arte Marziale infatti non è sviluppare l'aspetto violento nelle persone ma aiutare, anche attraverso il confronto agonistico, i praticanti a vivere meglio la loro "battaglia" personale: la vita!!!

Il "nostro campione" cerca di mettere in pratica quotidianamente, anche attraverso l'allenamento fisico, lo stile di vita che la filosofia marziale insegna: il pensiero positivo, basilare in ogni azione e il crede-

re in se stessi acquisendo consapevolezza di sé, dei propri limiti e, cosa ancora più importante, delle capacità che ci consentono di superarli.

Un allenamento impegnativo non solo quindi per il fisico ma soprattutto per la mente **ESSENZIALE E IMPORTANTE PER GUIDARE** la forza sprigionata dai muscoli in azione.

Giuseppe ritiene che lo sport possa essere molto importante come strumento di crescita, uno sport non fine a se stesso ma uno sport vissuto, come nel suo caso, attraverso la passione.

Auguriamo a Giuseppe che anche nelle prossime competizioni possa salire sul primo gradino del podio.

Veronica

Paolo Bossini

Solo poche righe per ricordare il nostro campione internazionale di nuoto Paolo Bossini che in questi mesi sta sicuramente affrontando la gara più importante della sua vita; non ci sono primati italiani, europei o mondiali da battere, non ci sono gare in vasca corta o in vasca olimpica per cui sprintare ma in questo momento la sua è una gara speciale, non una gara di velocità ma una gara di fondo contro i linfonodi al collo, contro il tumore che in



silenzio gli si è presentato davanti poco prima di Natale.

"La forza per reagire a questa situazione me la daranno gli occhi di mia moglie Laura e quelli di mia figlia Angelica, non faccio altro che guardarli". Così abbiamo letto in diversi comunicati stampa riportati dalle principali testate giornalistiche e non, nella decade che precedeva l'arrivo del Natale, riguardo la situazione di Paolo.

Siamo certi che la la forza d'animo, il coraggio, la voglia di parlarne, la forza di reagire, la lucidità e persino l'ironia con cui Paolo sta affrontando questa difficile situazione, saranno i validi alleati su cui potrà contare per venir fuori da questo delicato momento, per cui, nel nostro piccolo, ci stringiamo intorno a lui per fargli sentire il nostro all'unisono "FORZA PAOLO!".

La Redazione



Il temporale

Da bambina mi dicevano che anche gli angeli si divertono a giocare a bocce ...

È una di quelle sere d'estate diverse dal solito: l'acqua scende a cascata ininterrottamente ormai da ore.

La strada sembra essersi trasformata in un fiume in piena dove le auto, simili a piccole barche, navigano lentamente. Dai finestrini si possono scorgere visi di bambini affascinati dalle onde che si scagliano sulla vettura quasi come pronte al naufragio.

Il vento soffia un veloce rock and roll e fa ballare gli alberi che si fanno trasportare dal suo ritmo incessante. Foglie volano seguendo la metrica del tempo dettata dai rami che sbattono.

Ballo con la pioggia a ritmo del vento.

Alzo il naso all'insù: è impossibile limitare ciò che i miei occhi vedono... nero.

Un nero che mi avvolge e circonda ogni cosa che incontra sulla sua traiettoria nel luogo in cui sembra che la pazzia e la follia si uniscano in un piano malefico.

Solo una breve luce mi fa togliere lo sguardo da quel senso di paura, una luce che illumina oltre e dentro il buio.

Un lungo sospiro di meraviglia per un lampo lontano che ha illuminato il panorama prima racchiuso nel vuoto. Mi sento innamorata della forza e della potenza di questa natura racchiusa in quella veloce saetta che sembra aver spaccato il cielo a metà.

Un calore durato un istante per quel passeggero amante che lascia spazio a qualche secondo di solitudine per trovarmi stretta tra le mie spalle: un fragore è arrivato improvvisamente alle mie orecchie. Tuoni che si rispondono

come in una lite di quelle che accendono gli animi degli amanti in una discussione. Pochi minuti e uno spaventoso silenzio avvolge cielo e terra che fino a poco prima sembravano stare per esplodere, la pioggia inizia a scendere fine, il fiume abbassa la piena, le piccole barche iniziano a prendere velocità seguendo il vento che continua a respirare... un lento. Come dire... la quiete dopo la tempesta. E come due amanti, anche gli angeli stanotte faranno l'amore... con le stelle.

Hopeful



Psiche e Amore, William Bouguereau



L'educazione genitoriale: una questione di cuore L'educazione dentro i legami

Proseguono gli incontri dedicati alle famiglie e sabato 15 gennaio ci siamo ritrovati per approfondire il tema dell'educazione genitoriale. Come riassume bene il titolo della serata, l'educazione dei genitori si differenzia da ogni altro tipo di educazione in quanto il genitore è così intimamente legato ai propri figli da essere profondamente coinvolto in questo processo evolutivo che diventa appunto "una questione di cuore". L'educazione dei figli è oggi tema di trattati, pubblicazioni, convegni; è una tematica che tocca quindi (o dovrebbe toccare) profondamente la sensibilità dei genitori. Gli stimoli che arrivano da questo interessamento sono tra i più disparati; per noi però è stato importante soffermarci sui legami interni alla famiglia e alle sue dinamiche specifiche. Siamo quindi partiti da un brano molto noto del Vangelo di Luca: la parabola dei due fratelli che ci ha subito aiutato a entrare nel tema. Come sempre la parola di Dio non è mai una Parola superficiale e, per chi si mette in ascolto attentamente, è sempre una parola che scava in profondità. Così è stato per noi in quanto ha messo a nudo i nostri sentimenti e le nostre posizioni circa quel "padre troppo misericordioso", su quel "figlio minore scellerato" o su quel "povero fratello maggiore". Appare infatti evidente che, da un punto di vista umano, quasi sempre ci riconosciamo nel figlio maggiore che "compie i propri doveri" ma poi si sente sminuito dal padre che sembra avere un occhio di riguardo nei confronti del fratello minore che invece aveva sperperato tutto.

L'analisi esegetica di questo brano meriterebbe uno spazio che andrebbe ben oltre la nostra pagina e quindi vogliamo limitare la nostra attenzione verso quel padre che, al di là di ogni umana comprensione, si pone come un punto fermo verso entrambi i fratelli. Verso il minore: "lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò". Verso il maggiore: "figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo". Un padre che ha un cuore così grande da piangere di gioia, ma anche intelligenza e apertura mentale da voler spiegare le ragioni delle proprie decisioni al figlio più grande: "bisognava far festa perché tuo fratello era morto ed è tornato in vita". E' evidente comunque che il nostro essere genitori è profondamente legato alla nostra esperienza di figli; Dio però chiede un salto di qualità al nostro amore di genitori e ci pone come esempio questo Padre. Questa modalità dovrebbe esserci d'esempio in una società come la nostra nella quale noi genitori faticiamo a essere punti di riferimento sicuri e, sempre più, confondiamo il buonismo con l'amore. Abbiamo concluso il nostro incontro con uno scritto sui figli tratto dal capolavoro di Kahlil Gibran "il profeta" che così termina: "lasciatevi tendere con gioia dalle mani dell'Arciere (Dio); poiché come Egli ama il volo della freccia (i figli) così ama la saldezza dell'arco (noi genitori)".

Il prossimo incontro si terrà a Villa presso il centro pastorale sabato 5 marzo alle 20.30; come sempre, siete tutti invitati.

Gino e Cristina



Associazione Fratello per Fratello

L'associazione Fratello per Fratello è una associazione Onlus che svolge la sua attività, senza scopo di lucro, nel Comune di Villa Carcina.

L'associazione è nata nell'anno 2005 per la volontà e l'entusiasmo della Direttrice della Villa dei Pini e di 35 persone. Dopo 5 anni il numero dei volontari si è quasi triplicato: oggi i soci operativi sono 102.

L'associazione opera:

- all'interno della casa di riposo Villa dei Pini per le attività di animazione, centralino, lavanderia e ricamo, assistenza pasti, piccole manutenzione delle zone verdi, trasporti vari;
- nel Comune di Villa Carcina con il servizio di trasporto delle persone anziane alle strutture sanitarie della zona per le visite mediche e terapie. Per effettuare questa attività vengono utilizzati due pulmini di cui uno appositamente attrezzato per il trasporto di persone con problemi di mobilità. Questo servizio è svolto con la collaborazione dei Servizi Sociali del Comune.

Per attivare la richiesta di trasporto alle visite mediche e terapie, telefonare:

- dalle ore 9 alle ore 18 dal lunedì al venerdì al numero 3389377300
- dalle ore 15 alle ore 17 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì al numero 030-881305
- presentarsi direttamente nella sede di via Tito Speri n.50 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle ore 17

Nell'anno 2010 Fratello per Fratello ha aderito all'iniziativa promossa dai Servizi Sociali del Comune di Villa Carcina riguardante il trasporto dei farmaci a domicilio. Per dettagli e informazioni rivolgersi agli addetti della farmacia

comunale o telefonare ai numeri sopraccitati della nostra associazione.

Nell'anno 2011 Fratello per Fratello ha aderito al progetto promosso dalla Comunità Montana della Valle Trompia chiamato "La Biblioteca viene a casa tua"

Gli obiettivi di questa iniziativa sono:

- far conoscere la biblioteca come luogo di incontro, scambio, svago, formazione e conoscenza
- coinvolgere gli anziani nelle attività della biblioteca
- creare un servizio di prestito a domicilio per persone impossibilitate a raggiungere la biblioteca

Il prestito a domicilio è un nuovo servizio della Biblioteca che consente di ricevere gratuitamente a casa, libri, riviste, DVD e CD musicali. E' rivolto agli anziani, invalidi, donne in gravidanza, malati, bambini in età prescolare, enti assistenziali del Comune di Villa Carcina che sono impossibilitati, anche temporaneamente, a recarsi in Biblioteca. Attivarlo è molto semplice: basta telefonare in biblioteca al numero 030-8982223 e l'addetto fornirà tutte le indicazioni necessarie.

Nell'ambito di questa iniziativa Fratello per Fratello svolge l'attività di trasporto a domicilio del materiale richiesto grazie a persone appositamente formate e dotate di tesserino di riconoscimento.

Per finire: LASCIATI TENTARE DAL VOLONTARIATO!

Aiutare persone bisognose può essere molto gratificante.

Bastano poche ore al mese per rendersi utili. L'impegno non è vincolante. Prova. Se in futuro vuoi rinunciare non ci sono problemi, puoi smettere quando vuoi e sarai sempre ricordato per l'impegno svolto.

Stiamo cercando con urgenza volontari:

- per guidare i pulmini (n.b: è sufficiente la patente B)
- per accompagnare chi guida il pulmino (non occorre la patente di guida). Specialmente donne.
- per aiutare le persone anziane durante i pasti.

Se hai bisogno di chiarimenti telefona al 3389377300 o vieni direttamente nella sede di via Tito Speri n.50 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 15 alle ore 17.

Puoi anche aiutarci come sostenitore benemerito ricordando che i contributi

versati sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi.

Un volontario



Pulmino in dotazione all'associazione

Festa dell'Associazione Brasilita

Il 16 gennaio 2011, presso l'oratorio di Carcina, si è svolta una bella festa con spiedo, per accogliere l'amica Lieta Valoti che opera in Brasile da circa 30 anni. Oltre agli spiedisti e ai cuochi della cucina vogliamo rivolgere un grande ringraziamento a chi ci ha ospitato e a tutte le persone che con il loro impegno hanno fatto sì che la festa sia riuscita bella e gustosa.

La nostra Associazione Brasilita Onlus, nata dopo esperienze di volontariato in Brasile con Lieta, è stata inaugurata il 3 dicembre 2005. La prima sede era a Pregnò e, dopo aver visto che tante persone hanno accolto con entusiasmo il nostro invito a collaborare, abbiamo capito che l'idea non era poi così male.

Ora siamo a Cailina in via Trafilerie 43/A, dove esponiamo oggetti di artigianato di vari Paesi, vestiti nuovi ed usati e tante altre cose che si possono ritirare con piccole offerte.

Facciamo bancarelle, presso le chiese, a Natale e a Pasqua e una festa popolare nel parco Glisenti.

Tutto il ricavato della nostra attività viene

consegnato direttamente ai volontari da persone di fiducia che periodicamente, a proprie spese, si recano nei Paesi in via di sviluppo per portare il frutto del nostro lavoro a chi ne ha davvero bisogno.

Siamo così riusciti a sostenere:

- in Brasile, Lieta Valoti e l'Associazione ETICA,
- in Venezuela, Padre Prandelli,
- in Colombia, Suor Catia Pintossi,
- in Uganda, 27 adozioni e progetti per dormitori e cisterne,
- in Bielorussia, la fornitura di abbigliamento e lettini per case famiglia.

Aiutiamo in particolare dove ci sono bambini in difficoltà, e sono davvero tanti.

Ringraziamo tutti gli amici che durante l'anno ci sostengono e invitiamo chi volesse conoscerci meglio e partecipare ai nostri progetti a venirci a trovare nella nostra sede di Cailina.

Vi aspettiamo numerosi alle bancarelle di Pasqua!

I volontari di Brasilita



Circolo ACLI

Nel Consiglio del Circolo svoltosi all'inizio di questo 2011, i consiglieri, nel programmare le varie iniziative da attuare durante l'anno, hanno ritenuto utile e doveroso fare una riflessione su come stanno cambiando le ACLI: un cambiamento non facilmente comprensibile. Per esempio, non aderiscono al Circolo molti giovani, ma aumentano i tesserati anziani, si riduce la partecipazione sociale ed aumenta la differenziazione politica interna, ma nel contempo si sente la necessità di un ancoraggio e di trovare nel Circolo una quantificazione di concreta utilità sociale, che si esprime nell'utilizzo dei Servizi di Patronato:

- pratiche INPS, dichiarazione RED e ISEE ecc. , che si svolgono il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30;
- compilazione mod. 730/UNICO da fine marzo a fine giugno il martedì dalle 16 alle 19;
- consulenza in controversie con il patrocinio dei volontari della Lega Consumatori ACLI il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 e venerdì dalle 14.30 alle 17.30.

Questi servizi si completano con le varie attività ricreative che si svolgono all'interno del Circolo.

Dopo questa rapida riflessione, la prima e più logica domanda è: "Come coinvolgere i giovani nelle attività sociali del Circolo, affinché le buone opere dei nostri predecessori, che l'hanno concretizzato, e le ACLI trovino eredi?"

I giovani sembrano poco interessati a questo interrogativo. Forse è legittimo, visto che sono ancora alla scoperta del mondo, ma per noi adulti, che ci occupiamo di sociale è un problema, perché abbiamo consapevolezza dei tempi che stiamo vivendo e sospettiamo che il futuro non sarà roseo.

Certo non si può chiedere ai giovani di replicare quanto hanno fatto i nostri predecessori. Intanto, però ci si può attivare tentando di creare le condizioni per favorire il loro ingresso nell'Associazione.

Per realizzare questo il Consiglio del Circolo sta valutando di affiancare alle attività già citate di Patronato alcune nuove iniziative quali:

- creazione di uno Sportello Acli Lavoro: una piccola bussola per orientarsi in un mondo sempre più complesso, aggravato dalla crisi occupazionale. Il servizio è pensato per informare e aiutare nella compilazione di curriculum vitae e domande di lavoro. A questo proposito il Consiglio vorrebbe coinvolgere alcuni giovani disponibili a frequentare un Corso di formazione e a creare uno spazio dove svolgere il servizio.
- organizzazione di un servizio di Assistenza nei Compiti e Sostegno Scolastico, in collaborazione con la Parrocchia, coinvolgendo giovani studenti.
- apertura, in collaborazione con i volontari della Lega Consumatori ACLI, di uno Sportello Locale per Reclami e Proposte che raccolga le segnalazioni dei cittadini relativamente ai servizi pubblici e alle strutture del paese, facendosi promotore delle istanze presso gli enti interessati. Vorremmo realizzare queste e altre iniziative, pertanto speriamo che qualche giovane desideroso di impegnarsi nel sociale raccolga queste nostre piccole provocazioni e partecipi alle attività del Circolo.

Cogliamo l'occasione per ricordare, a quanti interessati, che è in atto il tesseramento per l'anno 2011: tutti i consiglieri sono abilitati alla raccolta delle adesioni.

Il Consiglio del Circolo ACLI Carcina

Parroci coraggiosi

Il Comune, sorto nel XIV secolo, nacque in pratica all'ombra del campanile ed ebbe sempre con la parrocchia un rapporto improntato alla collaborazione.

Per discutere dei rapporti con il signore feudatario e sul modo di difendersi dai suoi soprusi, la gente si riuniva in assemblea sul sagrato o nella canonica. A poco a poco, con il sostegno e, spesso, la guida del parroco, la popolazione si rese indipendente dalle servitù feudali. Da allora tra il Comune e la parrocchia si instaurò un proficuo rapporto di solidarietà ed alleanza.

Questo buon rapporto andò avanti per secoli. Cominciò a guastarsi solo alla fine del Settecento a causa delle cosiddette "novità liberali" importate dai giacobini francesi di Napoleone e che in Valtrompia ebbero cattivi interpreti.



Una di queste "novità" si manifestò il 19 luglio del 1798, quando l'ispettore di polizia della valle proibì a tutti i nostri parroci il suono delle campane durante i funerali e nel recare il viatico agli infermi. A queste odiose "novità" la mag-

gioranza della popolazione fu avversa e aiutò i parroci a contrastarle.

Successe così che a Polaveno i parrochiani impedirono l'arresto del loro parroco, reo di aver contravvenuto al provvedimento. A Gardone, invece, poiché la Municipalità gli aveva minacciato pene severe, il parroco, intimorito, ad una richiesta di viatico si chiuse in casa. A risolvere la deplorabile situazione ci pensarono una decina di parrochiani armati che, dopo aver immobilizzato la guardia municipale, sfondarono la porta della canonica e obbligarono il sacerdote a fare il suo dovere.

A Villa infine, fra tutti i parroci della valle, il nostro risultò il più indomito e battagliero, tanto che la sua disobbedienza civile il 26 gennaio del 1799 la pagò con la destituzione dall'incarico.

Poco più di cent'anni dopo, nel 1901, la stessa sorte toccò anche al parroco di Carcina. A quel tempo, durante l'epoca anticlericale zanardelliana, le difficoltà di rapporto tra lo Stato Italiano e la Chiesa si ripercuotevano spesso a livello locale. Accadde così che il parroco, don Lodrini, che reggeva la parrocchia di Carcina dal 1893, fu cacciato dal paese dall'Amministrazione Comunale perché, in occasione del 40° anniversario dell'Unità d'Italia, si rifiutò di esporre la bandiera nazionale sul campanile.

Nei tempi antichi, a differenza di oggi, i sindaci avevano potere sui sacerdoti, perché il parroco era di nomina popolare e veniva stipendiato e considerato alla stregua di un dipendente comunale.

Gilberti Mario



“Non posso tracciare limiti dentro i quali devi muoverti, però posso offrirti lo spazio necessario per crescere... Non posso dirti né cosa sei né cosa devi essere. Solamente posso volerti come sei ed essere tua amica...” (Jorge Luis Borges)



E' già passato un anno dal nostro primo articolo sul bollettino, desideriamo nelle prossime uscite approfondire alcune realtà presenti nella Rsd. Oggi vi presentiamo il laboratorio teatrale e per farlo abbiamo organizzato un'intervista con le responsabili del progetto: Stefania e Fabrizia. All'appuntamento, si presenta in redazione Stefania che risponde con generosità alle domande anche a nome della collega. Lavorano per l'associazione Treatro (vedi box a lato). Stefania coltiva la passione per il teatro sin dai tempi del liceo e si è specializzata in un centro di ricerche teatrali in provincia di Varese. Ci racconta che il lavoro con i ragazzi della Rsd è ricco e proficuo: tre sono gli spettacoli già presentati, l'ultimo in scena al Teatro S.Faustino dal titolo "Un po' più vicino" verrà replicato il 6 marzo, ore 15.30, al Teatro S.Giulia (Villaggio Prealpino).

Treatro
Associazione culturale

Nata: più di 30 anni fa
Sede storica: Gardine VT
Sede attuale: Ponte Zanano di Sarezzo
Fondatore: Fabrizio Foccoli
Sito: www.treatro.it

COSA E' UN LABORATORIO TEATRALE? DOVE CONDUCE?

E' un posto dove si fanno esperimenti, in questo caso di teatro. Ognuno lavora sulla sua espressività. Lo scopo è aiutare le persone a comunicare.

DA QUANTI ANNI E' PRESENTE UN LABORATORIO TEATRALE ALL'INTERNO DELLA RSD?

Abbiamo iniziato a febbraio 2007, con un solo gruppo, il

mercoledì. Visto il "successo" si è aggiunto un gruppo il lunedì. Vi partecipano ospiti della Rsd, della Comunità Sin di Carcina e da Casazza, ospiti della Comunità Hebron. **COME SI CONDUCE UN LABORATORIO TEATRALE RIVOLTO A PERSONE DISABILI ADULTE?**

Esattamente come per gli altri.

COME E' ORGANIZZATO UN INCONTRO? AVETE DEI TESTI DI RIFERIMENTO?

Sì, ci sono testi di riferimento, per esempio il testo-pretesto dell'ultimo lavoro è "Il piccolo principe". L'incontro inizia con il saluto "personalizzato", poi lanciamo degli stimoli, portiamo gli oggetti più diversi, liberiamo gli spazi e proviamo gli esercizi. Nascono scene sulla base dei racconti degli ospiti. Le migliori le portiamo nello spettacolo. I titoli e i temi sono frutto del lavoro e della collaborazione tra noi, la direzione del centro e il nostro regista, Fabrizio Foccoli.

QUALE E' IL RUOLO DELLE OPERATRICI?

In realtà facciamo le stesse cose che fanno i ragazzi. Nello spettacolo organizziamo il lavoro dietro le quinte. L'impegno è notevole, ma la fatica è ampiamente ripagata dalla spontaneità dei ragazzi. Il laboratorio funziona e continua grazie ai loro stimoli.

COME E' CAMBIATO OGNUNO DI NOI NEL CORSO DI QUESTI ANNI? E IL GRUPPO?

All'inizio eravamo molto perplessi, poi, piano piano, ognuno si è sentito a proprio agio ed è cresciuto insieme al gruppo. Ora ci divertiamo insieme.

CHI CURA LE MUSICHE E I COSTUMI, CHE SONO COSI' BELLI?

Li scegliamo io e Fabrizia, le musiche accompagnano i ritmi dei gesti e i costumi esprimono la situazione o il colore dei sentimenti che vogliamo trasmettere.

STATE BENE QUANDO LAVORATE CON NOI?

Ci piace molto perché ognuno di voi ci regala tante emozioni. Spesso avete tempi da veri attori e ogni volta riuscite a stupirci.

ULTIMA DOMANDA, UNA CURIOSITA': COS'E' IL GIOCO DEL CAPPELLO?

E' una gag tipica degli attori comici, di solito fa ridere perché il cappello è un oggetto molto particolare. Abbiamo una panchetta su cui facciamo delle improvvisazioni e una volta abbiamo deciso di portare dei cappelli da metterci in testa, l'esito è stato divertentissimo e l'immagine teatrale creata è davvero molto efficace.

Terminiamo qui, grazie a Stefania e Fabrizia, vi invitiamo a sedervi in salotto, prendere cappelli di diversa foggia, lanciarli e... sorridere! Arrivederci

Redazione Rsd

SPAZIO RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano il parroco don Oliviero, Barbara e il Coretto per la sentita celebrazione nel nostro X anniversario.

Grazie alla Banda Amica per il concerto natalizio, e all'associazione Soldano per il grande momento musicale che ci ha regalato





Ritorno in Venezuela

Don Oliviero invitato da Rosanna, decide di visitare il Venezuela... Che gioia!!! Abbiamo colto l'occasione per ripetere lo stupendo viaggio fatto nel 2002 per l'inaugurazione del centro Koinonia.

Il Venezuela ricchissimo di petrolio, ferro, alluminio, oro ed energia elettrica, e un grandissimo territorio.

Ti accoglie con un gran caldo (35/40°) ma ti affascina subito con il cielo azzurro, la vegetazione lussureggiante, il sole che illumina tutto: sembra che i colori siano più vivi, più brillanti.

Paese ricchissimo ma anche poverissimo: la miseria è soprattutto tangibile alle periferie delle città con i barrios, le favelas e le piccole comunità di indigeni che vivono in prossimità di maleodoranti discariche in riva all'Orinoco.

Dopo che Rosanna ci ha fatto visitare la parrocchia dove svolge il suo lavoro di

missionaria laica ci ha portati a vedere, accompagnati dai padri Claretiani, alcune comunità indigene sul delta dell'Orinoco che vivono di pesca e coltivazione di mais e banane.

In questi luoghi sembra di vivere fuori dal mondo, ma non appena scendi dalla barca frotte di bambini di tutte le età ti vengono incontro dapprima intimoriti e curiosi poi sorridenti, ti circondano e accettano contenti le caramelle e i biscotti che porgi loro.

La cosa che più ci ha impressionato è la gioia che scorgi nei loro occhi nonostante la povertà in cui vivono: si accontentano di un ciupa o due, una carezza, una foto.

Siamo andati anche alle porte della gran Sabana per salutare don Antonio Polana, compagno di studi e amico di don Oliviero che ci ha accolti con cortese simpatia illustrandoci la sua vita solitaria di missionario in quello sperduto paesino chiamato El Dorado (sembra di essere tornati nel Far West dove vige la legge del più forte e più armato... per poter rubare l'oro che i minatori riescono a trovare).

Qui pochissimi si arricchiscono perchè nel fine settimana spendono tutto quello che hanno con le donne, ubriacandosi o drogandosi.

Durante questa visita abbiamo preso dodici aerei di tutti i tipi e dimensioni ma il più emozionante è stato quello con l'elica che ci ha



Bimba con il "ciupa"

portati a vedere il salto Angel e la laguna di Canaima.

Il salto scende da un Tepuy, una montagna dalla cima piatta per circa 1.000 mt (è il più alto del mondo) in uno scenario mozzafiato, le rocce sono a strapiombo e hanno dai 900 a 3.500 milioni di anni. La laguna di Canaima è il soggiorno ideale per chi vuole riposare al suono di un'altra bellissima cascata, quella del Sapo, circondato da acqua, piante e fiori dai colori bellissimi.

Non dimenticheremo Ciudad Bolivar, Maracaibo dove abbiamo conosciuto tramite Rosanna una gentilissima famiglia di italiani che ci ha portati a visitare i luoghi più interessanti di questa grande città.

Anche a Caracas, dopo aver visitato le favelas, siamo stati ospiti di un'altra famiglia di bresciani che vivono qui da 45 anni, anch'essi molto affabili e simpatici.

Il Venezuela non è un paese da raccontare, ci vorrebbe troppo tempo, è un paese da vedere e sentire con i suoi colori, rumori e silenzi. Speriamo che ci si possa tornare...non si sa mai !!!!

Giulia e Giuseppe



Vista della cascata "Il salto Angel"

Donaci, o Signore
di cominciare una vita nuova
nel segno della risurrezione del tuo Figlio.
Fa che non ascoltiamo noi stessi,
i nostri sentimenti,
le nostre abitudini, le nostre paure,
ma che ci lasciamo invadere
da quella pienezza di Spirito,
dono della Pasqua,
che diffondi nella risurrezione del tuo Figlio,
nel battesimo, nell'eucaristia e
nel sacramento della riconciliazione.
Siamo certi del tuo amore;
crediamo nella tua salvezza .

Amen. Alleluja.
(PaoloVI)



COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Giacomo
Maggiore di Carcina e
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa